

RASSEGNA STAMPA
del
05/11/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 02-11-2012 al 05-11-2012

03-11-2012 Adnkronos Terremoto, scosse in Calabria. La terra trema anche nel Gargano	1
03-11-2012 Adnkronos Terremoto, scosse nella notte in Calabria La terra trema anche nel Gargano	2
03-11-2012 Adnkronos Terremoti: tre scosse nel Gargano, la piu' forte di magnitudo 3	3
03-11-2012 Adnkronos Terremoto: scosse nella notte in Calabria, la piu' forte magnitudo 2.5	4
02-11-2012 Adnkronos Nuove scosse di terremoto tra Calabria e Basilicata, due di magnitudo 3.1 e 2.8	5
03-11-2012 Adnkronos Speleologo soccorso durante esplorazione in grotta nel foggiano	6
03-11-2012 Adnkronos Terremoto: altre scosse nel Pollino, la piu' forte magnitudo 3.2	7
04-11-2012 Adnkronos Terremoto: scossa sismica di magnitudo 2.7 nel Pollino	8
03-11-2012 Affari Italiani (Online) "Bimbi a lezione nelle baracche" In Molise 80 scuole a rischio	9
04-11-2012 America Oggi Pollino. Forte scossa	11
04-11-2012 America Oggi Terremoto Pollino. Riaperte le scuole, altre scosse nella notte	13
04-11-2012 America Oggi Terremoto in Calabria. Governo agli scienziati Grandi Rischi: "ritirate le dimissioni"	14
04-11-2012 America Oggi Pollino. Tra scosse e pioggia	16
03-11-2012 Asca Terremoto: 8/11 Catricala' riceverà sindaci comuni calabresi colpiti	18
05-11-2012 Asca Terremoto: scosse sismiche nel cosentino e in provincia Potenza	19
03-11-2012 Avvenire Terremoto, sul Pollino l'emergenza continua	20
02-11-2012 Basilicanet.it Terremoti: Pollino; sindaci, dichiarare stato emergenza	21
03-11-2012 Brindisisera Area ex "Alfa Edile". Francesco Magno: situazione ambientale raccapricciante	22
03-11-2012 La Citta'di Salerno il sindaco rinuncia all'auto blu	25
03-11-2012 La Citta'di Salerno pioggia, smottamento a passiano	26
03-11-2012 La Citta'di Salerno il piano emergenza ha funzionato torquato replica	27
03-11-2012 La Citta'di Salerno corbara, ieri riaperta la provinciale	28
04-11-2012 La Citta'di Salerno acqua gialla dai rubinetti proteste dei residenti a fuonti	29
05-11-2012 Il Cittadino San Giuliano: «Dobbiamo essere armati di speranza»	30

03-11-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari) Nuove norme per la valutazione ambientale strategica	31
04-11-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari) Terremoto sul Gargano, tre scosse in quattro ore	32
04-11-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari) Il no della Murgia all'accorpamento con Foggia	33
02-11-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Lecce) Ognissanti, in strada solo 5 vigili urbani	35
03-11-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Lecce) Protezione civile, arriva la centrale	36
02-11-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli) Crolli e buche Transennato corso Umberto	37
02-11-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Salerno) Maltempo, ore di paura e disagi nell'Agro	38
02-11-2012 L'Espresso Dimenticare Pompei	39
03-11-2012 Fai Informazione.it Scossa di terremoto di Magnitudo 5 nel Pollino: sfollati e una vittima d'infarto. A Uno Mattina...	41
04-11-2012 Fai Informazione.it Terremoto questa notte tra Basilicata e Calabria	42
03-11-2012 Gazzetta del Sud.it Altra scossa alle 18, è di 3.2°	43
04-11-2012 Gazzetta del Sud.it Famiglia si perde cercando castagne	44
03-11-2012 Il Giornale del Friuli.net Scosse di terremoto in Puglia, sul promontorio del Gargano (la più intensa 3 Richter) e tra Basilicata e Calabria nel Pollino (2.5).	45
02-11-2012 Il Giornale della Protezione Civile Dibattito stato d'emergenza nel Pollino: risposta del DPC	46
03-11-2012 Il Giornale della Protezione Civile Puglia: soccorso in grotta dal Cnsas uno speleologo	48
03-11-2012 Il Giornale della Protezione Civile Pollino: non si fermano le scosse, ancora diversi sfollati	49
04-11-2012 Il Giornale della Protezione Civile Pollino: Catricala' incontrerà i sindaci; ieri altra scossa 3.2	50
03-11-2012 ITnews Terremoto: delegazione sindaci Pollino giovedì a Palazzo Chigi	51
03-11-2012 Il Quotidiano del Molise.it Agnone. incendio al cimitero	52
03-11-2012 Il Quotidiano del Molise.it Bojano. In fiamme la proprietà dell'assessore Fusco Perrella	53
03-11-2012 Il Salvagente.it Due scosse di terremoto sul Gargano	54
03-11-2012 Italia Vela.it Terremoto: due scosse nella notte sul Gargano	55
03-11-2012 Julie news Terremoto: delegazione sindaci Pollino a Palazzo Chigi	56

03-11-2012 L'Arena.it	
Autonomie/Pollino:No norma terremoto se Ragioneria conferma costi	57
03-11-2012 La Nuova del Sud Online	
Pollino, Pappaterra alza la voce: questo sisma è sottovalutato	58
04-11-2012 La Nuova del Sud Online	
Pollino, le tende spariscono ma la terra trema. Psicosi da oscurità	59
03-11-2012 Panorama.it	
Terremoti: sindaci Pollino da Catricala'	60
03-11-2012 Primo Piano Molise.it	
Brucia la casa della Fusco Perrella, incendio di natura dolosa	61
02-11-2012 Il Quotidiano Calabria.it	
Trema tutta la Calabria: sul Pollino magnitudo 3.1 E nella giornata di scosse tocca anche al Catanzarese	62
03-11-2012 Il Quotidiano Calabria.it	
Delegazione di amministratori del Pollino incontreranno il sottosegretario Catricalà	63
02-11-2012 Il Quotidiano Calabria.it	
Ora il Pollino ha paura di perdere i turisti del parco Parte un invito: Venite, le strutture sono sicure	64
04-11-2012 Il Quotidiano Calabria.it	
Dal Pollino alla Sila: un'altra notte di scosse in aree diverse della Calabria	65
04-11-2012 Il Quotidiano Calabria.it	
Pollino, a casa di parenti e amici 125 dei 150 sfollati Gabrielli: Per le case serve l'assicurazione obbligatoria	66
03-11-2012 Quotidiano.net	
Terremoto, nuove scosse tra Calabria e Basilicata: la più forte di magnitudo 3.2	68
02-11-2012 Radiobombo - Il Giornale di Trani	
Politiche sociali, il Pd di Trani: «Subito una sala operativa e mediatori di strada»	69
02-11-2012 Redattore sociale	
Pollino, i sindaci chiedono che il Governo dichiari lo stato di emergenza	70
02-11-2012 TMNews	
Senza titolo	71
02-11-2012 Tiscali news	
Sisma Pollino, Trema tutta la Calabria, scosse da nord a sud	72
02-11-2012 Tuttosport Online	
Terremoto: sindaci, stato di emergenza	73
03-11-2012 Tuttosport Online	
Speleologo soccorso in grotta a Foggia	74
02-11-2012 Virgilio Notizie	
Sisma Pollino/ Sindaci si uniscono per protestare insieme	75
02-11-2012 Virgilio Notizie	
Terremoti/ Due scosse magnitudo 3.1 e 2.8 tra Cosenza e	76
02-11-2012 Virgilio Notizie	
Terremoto Pollino, due scosse magnitudo 3.1 e 2.8 tra	77
04-11-2012 Virgilio Notizie	
Terremoti/ Scossa di magnitudo 2.7 tra Cosenza e Potenza	78
04-11-2012 Virgilio Notizie	
Terremoto Pollino, scossa di magnitudo 2.7 tra Cosenza e	79
03-11-2012 La Voce d'Italia	
Due scosse di magnitudo 3 nel Gargano	80

Terremoto, scosse in Calabria. La terra trema anche nel Gargano

- Adnkronos Calabria

Adnkronos

"Terremoto, scosse in Calabria. La terra trema anche nel Gargano"

Data: **03/11/2012**

[Indietro](#)

Terremoto, scosse in Calabria. La terra trema anche nel Gargano

ultimo aggiornamento: 03 novembre, ore 15:57

Cosenza - (Adnkronos) - Quattro scosse registrate dall'Ingv tra il Pollino e il Sirino. La più forte, di magnitudo 2.5, è avvenuta alle 2.25 ed è stata localizzata nel distretto sismico Monte Alpi-Sirino. Tre scosse in Puglia: la più forte, di magnitudo 3, si è verificata alle 3.44

[commenta 0](#) [vota 2](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Cosenza, 3 nov. (Adnkronos) - Quattro scosse di terremoto sono state registrate dall'Ingv la scorsa notte, tra il Pollino e il Sirino. La più forte, di magnitudo 2.5, è avvenuta alle 2.25 ed è stata localizzata nel distretto sismico Monte Alpi-Sirino; alle 2.24 se ne era verificata un'altra, sempre nello stesso distretto, di magnitudo 2.1. Altre due scosse sono state registrate nel Pollino alle 4.55 e alle 4.56 (magnitudo 2.2).

La terra trema anche in Puglia. Tre scosse di terremoto sono state registrate nel Gargano tra la scorsa notte e questa mattina dall'Ingv. La più forte, di magnitudo 3, si è verificata alle ore 3.44, preceduta alle ore 3.38 da una scossa di magnitudo 2.8; l'ultima scossa, di magnitudo 2.3, è stata registrata alle 7.17.

Terremoto, scosse nella notte in Calabria La terra trema anche nel Gargano

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoto, scosse nella notte in Calabria La terra trema anche nel Gargano"

Data: **03/11/2012**

[Indietro](#)

Terremoto, scosse nella notte in Calabria La terra trema anche nel Gargano

ultimo aggiornamento: 03 novembre, ore 08:43

Cosenza - (Adnkronos) - Quattro scosse registrate dall'Ingv tra il Pollino e il Sirino. La più forte, di magnitudo 2.5, è avvenuta alle 2.25 ed è stata localizzata nel distretto sismico Monte Alpi-Sirino. Tre scosse in Puglia: la più forte, di magnitudo 3, si è verificata alle 3.44

[commenta](#) 0 [vota](#) 1 [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Cosenza, 3 nov. (Adnkronos) - Quattro scosse di terremoto sono state registrate dall'Ingv la scorsa notte, tra il Pollino e il Sirino. La più forte, di magnitudo 2.5, è avvenuta alle 2.25 ed è stata localizzata nel distretto sismico Monte Alpi-Sirino; alle 2.24 se ne era verificata un'altra, sempre nello stesso distretto, di magnitudo 2.1. Altre due scosse sono state registrate nel Pollino alle 4.55 e alle 4.56 (magnitudo 2.2).

La terra trema anche in Puglia. Tre scosse di terremoto sono state registrate nel Gargano tra la scorsa notte e questa mattina dall'Ingv. La più forte, di magnitudo 3, si è verificata alle ore 3.44, preceduta alle ore 3.38 da una scossa di magnitudo 2.8; l'ultima scossa, di magnitudo 2.3, è stata registrata alle 7.17.

Terremoti: tre scosse nel Gargano, la piu' forte di magnitudo 3

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoti: tre scosse nel Gargano, la piu' forte di magnitudo 3"

Data: **03/11/2012**

[Indietro](#)

Terremoti: tre scosse nel Gargano, la piu' forte di magnitudo 3

ultimo aggiornamento: 03 novembre, ore 08:20

commenta 0 vota 2 invia stampa

[Tweet](#)

Foggia, 3 nov. - (Adnkronos) - Tre scosse di terremoto sono state registrate nel Gargano tra la scorsa notte e questa mattina dall'Ingv. La piu' forte, di magnitudo 3, si e' verificata alle ore 3.44, preceduta alle ore 3.38 da una scossa di magnitudo 2.8; l'ultima scossa, di magnitudo 2.3, e' stata registrata alle 7.17.

Terremoto: scosse nella notte in Calabria, la piu' forte magnitudo 2.5

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoto: scosse nella notte in Calabria, la piu' forte magnitudo 2.5"

Data: **03/11/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: scosse nella notte in Calabria, la piu' forte magnitudo 2.5

ultimo aggiornamento: 03 novembre, ore 08:34

[commenta](#) 0 [vota](#) 2 [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Cosenza, 3 nov. - (Adnkronos) - Quattro scosse di terremoto sono state registrate dall'Ingv la scorsa notte in Calabria, tra il Pollino e il Sirino. La scossa piu' forte, di magnitudo 2.5, e' avvenuta alle 2.25 ed e' stata localizzata nel distretto sismico Monte Alpi-Sirino; alle 2.24 se ne era verificata un'altra, sempre nello stesso distretto, di magnitudo 2.1. Altre due scosse sono state registrate nel Pollino alle 4.55 e alle 4.56 (magnitudo 2.2).

Nuove scosse di terremoto tra Calabria e Basilicata, due di magnitudo 3.1 e 2.8

- Adnkronos Basilicata

Adnkronos

"Nuove scosse di terremoto tra Calabria e Basilicata, due di magnitudo 3.1 e 2.8"

Data: **03/11/2012**

[Indietro](#)

Nuove scosse di terremoto tra Calabria e Basilicata, due di magnitudo 3.1 e 2.8

ultimo aggiornamento: 02 novembre, ore 20:00

Roma - (Adnkronos) - Il sisma è stato avvertito dalla popolazione tra le province di Cosenza e Potenza dei comuni di Mormanno, Laino Castello e Rotonda

[commenta 0](#) [vota 2](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 2 nov. - (Adnkronos) - Un evento sismico e' stato avvertito dalla popolazione tra le province di Cosenza e Potenza dei comuni di Mormanno, Laino Castello e Rotonda. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia, l'evento sismico fra la Calabria e la Basilicata e' stato registrato alle 18.50 con magnitudo 3.1. Alle 18.58 e' stata rilevata una scossa di replica con magnitudo 2.8. Sono in corso le verifiche da parte della sala situazione Italia del dipartimento della Protezione civile.

Speleologo soccorso durante esplorazione in grotta nel foggiano

- Adnkronos Puglia

Adnkronos

"Speleologo soccorso durante esplorazione in grotta nel foggiano"

Data: **04/11/2012**

[Indietro](#)

Speleologo soccorso durante esplorazione in grotta nel foggiano

ultimo aggiornamento: 03 novembre, ore 19:31

Foggia - (Adnkronos) - L'uomo, un moldavo trentenne, partecipa all'incontro internazionale di speleologia "Spelaion", in corso in questi giorni a Borgo Celano, frazione di San Marco in Lamis. Le operazioni di soccorso, rese più complicate dalla corporatura dell'uomo, alto oltre un metro e ottanta e di oltre cento chili di peso, sono durate circa sei ore

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Foggia, 3 nov. - (Adnkronos) - Un moldavo trentenne che partecipa all'incontro internazionale di speleologia "Spelaion" in corso in questi giorni a Borgo Celano, frazione di San Marco in Lamis (Foggia), e' stato soccorso durante un'escursione in grotta. Era giunto ad una profondita' di duecento metri, nella Grave di Campolato a San Giovanni Rotondo. Bagnatosi per essere caduto in una pozza e spossato per la progressione, ha deciso di non proseguire nell'escursione con il resto del gruppo e di tornare indietro insieme ad un amico.

Percorsi pochi metri, pero', la stanchezza non gli ha piu' permesso di risalire le verticali, restando bloccato in un passaggio in parete. Sul posto e' intervenuta subito una squadra del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (Cnsas), presente all'interno della grotta. Valutata l'impossibilita' di farlo proseguire in autonomia, la squadra del Cnsas ha iniziato il recupero in sicurezza dello speleologo. Le operazioni di soccorso, rese piu' complicate dalla corporatura dell'uomo, alto oltre un metro e ottanta e di oltre cento chilogrammi di peso, sono durate circa sei ore.

Le operazioni, coordinate dal vice delegato del Soccorso Alpino e Speleologico Pugliese, Franco Alo', sono state effettuate da una squadra del Soccorso Alpino e Speleologico Lombardo che aveva l'incarico di presidiare la grotta. Per garantire la sicurezza degli oltre mille speleologi presenti al raduno internazionale di speleologia in corso, il Soccorso Alpino e Speleologico Pugliese ha predisposto dei presidi in tutte le cavita' della zona.

Terremoto: altre scosse nel Pollino, la piu' forte magnitudo 3.2

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoto: altre scosse nel Pollino, la piu' forte magnitudo 3.2"

Data: **04/11/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: altre scosse nel Pollino, la piu' forte magnitudo 3.2

ultimo aggiornamento: 03 novembre, ore 18:43

commenta 0 vota 2 invia stampa

[Tweet](#)

Potenza, 3 nov. - (Adnkronos) - Continua a tremare il Pollino con uno sciame sismico al confine tra la Basilicata e la Calabria, province di Potenza e Cosenza. Un'altra scossa si e' verificata alle 18.07 con una magnitudo di 3.2, una delle piu' elevate nella zona dopo quella di 5 registrata il 25 ottobre. La zona dell'epicentro e' sempre la stessa e comprende i Comuni potentini di Castelluccio Inferiore, Castelluccio Superiore, Rotonda e Viggianello ed i Comuni cosentini di Mormanno, Laino Borgo e Laino Castello. Il sisma del 25 ottobre ha provocato conseguenze serie tanto che ancora oggi in una frazione rurale di Rotonda ci sono degli sfollati mentre a Mormanno e' ancora chiuso l'ospedale.

Terremoto: scossa sismica di magnitudo 2.7 nel Pollino

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoto: scossa sismica di magnitudo 2.7 nel Pollino"

Data: **04/11/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: scossa sismica di magnitudo 2.7 nel Pollino

ultimo aggiornamento: 04 novembre, ore 18:05

[commenta 0](#) [vota 0](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 4 nov. (Adnkronos) - Un evento sismico e' stato avvertito dalla popolazione del Pollino, in Calabria e in Basilicata, tra i comuni di Mormanno, Laino Castello e Rotonda, nelle province di Cosenza e Potenza. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia, l'evento sismico e' stato registrato alle ore 17.25 con magnitudo 2.7.

"Bimbi a lezione nelle baracche" In Molise 80 scuole a rischio

"Bambini a lezione nelle baracche". In Molise 80 scuole a rischio - Affaritaliani.it

Affari Italiani (Online)

""

Data: **03/11/2012**

Indietro

"Bambini a lezione nelle baracche". In Molise 80 scuole a rischio

Martedì, 30 ottobre 2012 - 12:55:00

di Lorenzo Lamperti

"I bambini fanno ancora scuola nelle baracche". Sono passati 10 anni da quel 31 ottobre 2002, quando in Molise la terra trema. A San Giuliano di Puglia crolla la scuola Francesco Jovine. Muoiono 27 bambini e un'insegnante. La regione finanzia l'adeguamento sismico delle scuole. "Manca un piano di dimensionamento" denuncia la Flc Cgil locale, che ha organizzato una protesta: "Testimoniamo il fallimento dell'edilizia scolastica".

Segnalati molti casi di disagio. Mesi fa il sindaco di Fossalto aveva denunciato ad Affaritaliani.it: "I lavori per l'adeguamento sismico hanno peggiorato le cose". A Venafro, secondo Sergio Sorella della Flc Cgil, "202 alunni delle elementari e dell'asilo sono costretti a stare nei prefabbricati. La norma 133/08 è stata ignorata. Ci sono ben 80 plessi a rischio".

TERREMOTO E ADEGUAMENTO SISMICO - Dopo il sisma del 2002, la Regione Molise modifica i parametri per la costituzione delle classi. Il Parlamento mette a punto la legge n. 133 del 6 agosto 2008 e la Regione ne dà attuazione con un nuovo regolamento di "riorganizzazione della rete scolastica e utilizzo delle risorse umane". Ma secondo la Flc Cgil qualcosa va storto: "Sono stati ristrutturati plessi che secondo queste nuove regole dovranno chiudere", afferma il segretario regionale Sergio Sorella. Recentemente il ministero dell'Istruzione ha diffuso l'elenco delle scuole in situazione di criticità edilizia. E secondo la Flc Cgil in Molise "i plessi coinvolti sono circa 80". La tragedia di San Giuliano sarebbe accaduta invano: "Sono sotto gli occhi di tutti gli sprechi di denaro pubblico utilizzato per ristrutturare scuole, spesso al di sotto dei parametri previsti dalla legge, fatti senza una previsione programmatica di un piano di dimensionamento scolastico che unisse plessi, offerta formativa territoriale ed utilizzo del denaro pubblico". Insomma, per la Cgil "la sicurezza delle scuole molisane è ancora una 'chimera'".

"A VENAFRO SI INSEGNA NELLE BARACCHE" - Tra i casi denunciati dalla Flc Cgil c'è quello della scuola materna ed elementare di Venafro. La scuola è situata in un complesso di prefabbricati adottati come soluzione provvisoria per ospitare gli alunni dopo il terremoto di San Giuliano. Ma i bambini si trovano lì ancora oggi. "Si tratta di cinque sezioni dell'infanzia e undici classi della primaria per un totale di 202 alunni", spiega Sorella. "Fu assicurato che si trattava di una soluzione temporanea, in attesa di costruire un nuovo edificio scolastico. Ma a oggi è rimasto tutto invariato".

CRITICITA' A TERMOLI - Situazione problematica anche a Termoli. Da quasi tre anni i genitori della scuola di infanzia chiedono interventi per risolvere le "varie problematiche strutturali ed igienico-sanitarie". La richiesta, firmata da 134 genitori è ancora in attesa di risposta.

La centrale termica e l'interno della scuola di FossaltoGuarda la gallery FOSSALTO: "I LAVORI HANNO PEGGIORATO LE COSE" - Ancora diversa la situazione del comune di Fossalto. Qui il sindaco, Nicola Manocchio, sostiene che i lavori di adeguamento sismico hanno addirittura peggiorato la situazione: "I risultati delle analisi che ho ordinato quando mi sono insediato hanno dimostrato che i pilastri utilizzati per rinforzare quelli vecchi muoiono nel terreno senza essere ancorati a nulla. In sostanza, mi è stato spiegato che non solo il lavoro non è stato fatto nel rispetto delle leggi antisismiche, ma anche che gli interventi in alcuni casi sono stati dannosi e hanno aumentato il rischio". Per parecchio tempo, però, i bambini avevano continuato a frequentare quell'istituto.

"IL GOVERNO PASSI AI FATTI" - La Flc Cgil richiede "un'analisi seria della situazione degli edifici. Il Governo? Dopo l'annuncio sblocco, in estate, di una prima tranche pari a 375 milioni di euro da destinare alle urgenze è giunto il momento che passi ai fatti: anche per rispetto agli alunni e studenti rimasti sotto le macerie o travolti da un tubo di ghisa

"Bimbi a lezione nelle baracche" In Molise 80 scuole a rischio

incredibilmente dimenticato nel controsoffitto".

Pollino. Forte scossa

| America Oggi

America Oggi

"Pollino. Forte scossa"

Data: **05/11/2012**

Indietro

Pollino. Forte scossa 27-10-2012

MORMANNO (Cosenza). Alla fine, lo sciame sismico in corso da oltre due anni sul Pollino, si è rivelato per quello che era, malgrado la cautela ed in alcuni casi anche le smentite di molti: l'annuncio, cioè, di una forte scossa di terremoto.

Che è arrivata all'1.05 della notte tra giovedì e venerdì, con una magnitudo di 5.0, interessando vari centri della province di Cosenza e di Potenza. Lo sciame sismico un 'merito' però l'ha avuto: preparare soprattutto psicologicamente la gente alla forte scossa e come affrontarla, attenendosi alle regole di buon comportamento che occorre applicare in questi casi. Perché un terremoto può provocare tanti problemi, ma altrettanti può determinarne il panico che può diffondersi tra la gente e che è proprio quello che occorre evitare. Da registrare soltanto un morto a Scalea, un anziano di 84 anni, colpito da infarto. Per il resto non ci sono stati neppure feriti.

Il lavoro di preparazione della popolazione al grande evento sismico in questi due anni è stato svolto con cura dai sindaci dei centri del Pollino interessati dallo sciame, con in testa quello di Mormanno, Guglielmo Armentano. Perché buona parte del centro abitato proprio di Mormanno è collocata su una faglia che determina una continua situazione di emergenza. Armentano, percependo la gravità della situazione, ha subito disposto lo sgombero dell'ospedale di Mormanno. I pazienti hanno subito pochi disagi perché subito ricollocati in altre strutture. A Mormanno, inoltre, dove è stata disposta la chiusura delle scuole, così come a Castrovillari, la storica Cattedrale è stata dichiarata inagibile. A Laino Borgo, invece, è stata disposta l'evacuazione di una casa di riposo che ospitava decine di anziani. A Mormanno, così come in tutti gli altri centri colpiti dal sisma, la paura è stata in ogni caso tanta, ma la capacità di tutti, cittadini in primo luogo ma anche sindaci ed operatori del sistema di protezione civile, è stata quella di non trasformare l'inevitabile timore di tutti in panico. Ed il primo a riconoscerlo è stato il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, che di primo mattino si è precipitato a Mormanno per rendersi conto personalmente della situazione.

"A Mormanno e negli altri centri interessati del sisma - ha detto Gabrielli - la risposta è stata ottima. Quando accadono fatti come questi la gente, solitamente, dà addosso in primo luogo ai sindaci. Qui, invece, la loro risposta è stata improntata a grande efficienza". Gabrielli ha dato atto in particolare al sindaco di Mormanno della "massima trasparenza" con cui ha gestito la vicenda dello sciame sismico apprezzando la sua iniziativa di pubblicare sul sito del Comune tutto il carteggio tra il Dipartimento della protezione civile e la Commissione grandi rischi".

Lo stesso sindaco Armentano, appena il 2 ottobre scorso, aveva lanciato un ulteriore allarme con una comunicazione al Dipartimento della protezione civile in cui sottolineava "lo stato di disagio" della popolazione del suo paese, "tanto che molta gente - aveva aggiunto - preferisce trascorrere le notti in auto".

Il capo della protezione civile è stato chiaro, comunque, quando ha dichiarato, suscitando un po' di sorpresa tra gli amministratori locali, che "in base alla legge vigente non ci sono le condizioni attualmente per dichiarare, a causa del terremoto sul Pollino, lo stato di calamità nazionale. C'è stato - ha aggiunto - solo un morto per infarto, nessun ferito, e quella che si registra è una serie di criticità ad edifici pubblici e privati. In ogni caso la situazione è stata affrontata bene ed adesso occorre riparare i danni".

Gabrielli ha rivolto al presidente della Regione Calabria, Giuseppe Scopelliti, i complimenti per come è stata affrontata la situazione di emergenza e la risposta di Scopelliti è stata che "i buoni risultati ottenuti sono il frutto del lavoro svolto insieme dalla Protezione civile regionale e dai Comuni" e che "adesso occorre avviare un Tavolo col Governo centrale per programmare la messa in sicurezza di tutti gli edifici pubblici e privati. Un lavoro - ha aggiunto Scopelliti - che la Regione Calabria da sola non può affrontare". Ieri sera è stato fatto un primo bilancio dei danni nel corso di una riunione

Pollino. Forte scossa

presieduta dal Prefetto di Cosenza, Raffaele Cannizzaro.

Undici abitazioni del centro storico di Mormanno sono state dichiarate inagibili e le famiglie, di conseguenza sfollate, sono state ospitate nella palestra allestita dal Comune. A Laino Borgo sono state dichiarate inagibili due case e due chiese. Resta l'inagibilità per il duomo di Mormanno. I tecnici che hanno partecipato alla riunione hanno precisato che si tratta solo di prima dati parziali e che per avere un quadro completo bisognerà attendere la conclusione delle verifiche.

Terremoto Pollino. Riaperte le scuole, altre scosse nella notte

| America Oggi

America Oggi

"Terremoto Pollino. Riaperte le scuole, altre scosse nella notte"

Data: **05/11/2012**

Indietro

Terremoto Pollino. Riaperte le scuole, altre scosse nella notte 29-10-2012

Hanno riaperto le scuole a Mormanno, primo segno tangibile di un lento ritorno alla normalità dopo il sisma di magnitudo 5 che venerdì ha scosso l'area del Pollino. "Ancora non ho i dati di quanti ragazzi sono andati - ha detto il sindaco Guglielmo Armentano - ma ho avuto un' impressione positiva. D'altra parte tutti gli istituti sono stati verificati e non sono emersi danni per la scossa dell' altro giorno".

Anche quella trascorsa è stata una notte all'aperto per centinaia di abitanti del paese del Pollino che continuano a dormire in auto per la paura di nuove scosse forti. Nella notte ne sono state registrate 5, la più forte delle quali di magnitudo 2.3, analoga, come intensità a migliaia di altre scosse registrate negli ultimi due anni. Quarantacinque persone, e non solo sfollati, sono ricorsi invece al centro allestito in una palestra comunale.

Oggi sulla zona terremotata non piove ma la temperatura si è bruscamente abbassata. L'intento del sindaco, adesso, è quello di riportare la sua comunità alla normalità, anche se, aggiunge, "non sarà mai una vera normalità se continua lo sciame sismico. In ogni caso - ha detto Armentano - se non è stato dichiarato lo stato di calamità significa che possiamo andare avanti con le procedure ordinarie. Quello che chiediamo è di essere accompagnati in questo percorso per sistemare i danni provocati dalla scossa. La situazione è indubbiamente pesante e dobbiamo far fronte alla disperazione di alcuni nostri anziani che hanno avuto la casa lesionata".

TERREMOTI: POLLINO; 5 SCOSSE NELLA NOTTE; PIU' FORTI 2.3 - Ancora una notte di scosse quella appena trascorsa sul Pollino, colpito tre giorni fa da un terremoto di magnitudo 5. Al confine tra Basilicata e Calabria sono stati registrati, dalla mezzanotte alle 6, cinque lievi eventi sismici, i più forti dei quali di 2.3 gradi della scala Richter. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), la terra ha tremato a 00:07 (2.3), alle 2:02 (2.3), alle 2:05 (2.2), alle 3:17 (2) e alle 4:41 (2). Non si hanno segnalazioni di ulteriori danni a persone o cose.

Terremoto in Calabria. Governo agli scienziati Grandi Rischi: "ritirate le dimissioni"

| America Oggi

America Oggi

"Terremoto in Calabria. Governo agli scienziati Grandi Rischi: "ritirate le dimissioni"

Data: **05/11/2012**

Indietro

Terremoto in Calabria. Governo agli scienziati Grandi Rischi: "ritirate le dimissioni" 26-10-2012

La terra continua a tremare in Calabria. Sono state registrate oltre 100 repliche della scossa di magnitudo 5 registrato all'1:05 tra Calabria e Basilicata, e avvertito dalla Sicilia al Molise. Al momento, la replica piu' forte, di magnitudo 3.3, è avvenuta all' 1:16. Un uomo di 84 anni è morto d'infarto. A Mormanno i pazienti sono stati trasferiti in altri ospedali. La paura e' tanta: lo sciame sismico si registra infatti da oltre due anni. In via precauzionale la maggior parte dei sindaci dei paesi del versante potentino del Pollino ha disposto la chiusura delle scuole: secondo quanto si è appreso, finora in Basilicata non si registrano né danni seri né feriti.

L'ufficio stampa della giunta regionale lucana ha reso noto che le scuole resteranno oggi chiuse a Viggianello, Rotonda, Trecchina, Episcopia, Latronico, Castelluccio Superiore, Castelluccio Inferiore e Lauria (Potenza).

"Il sistema di Protezione civile con cui è stata affrontata l'emergenza sismica nel Pollino, anche in relazione allo sciame in atto in questa zona da tempo, è stato improntato alla massima trasparenza". Lo ha detto a Mormanno il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli. "Lo dimostra - ha aggiunto Gabrielli - il sito del Comune di Mormanno, in cui il sindaco Armentano ha pubblicato tutto il carteggio tra il Dipartimento della Protezione Civile e la Commissione Grandi Rischi".

"E' stato importante che gli abitanti del Pollino fossero preparati all'evento sismico perché questo ha consentito a tutto il sistema di fronteggiare l'emergenza con grande efficienza", ha continuato. "Adesso si tratta di predisporre tutti gli interventi necessari per mettere in sicurezza gli edifici pubblici e privati che hanno subito danni, ed in questo senso - ha aggiunto il capo della Protezione Civile - l'ospedale assume un'importanza prioritaria. Poi bisognerà pensare agli edifici privati e a quelli di culto".

"Nessuno ci può dire se la scossa della scorsa notte abbia rappresentato l'apice dello sciame sismico in corso da tempo in questa zona, che è e resta sotto questo aspetto ad alto rischio", ha spiegato Gabrielli, a conclusione del vertice operativo nel Comune di Mormanno. "Questo lo devono sapere tutti - ha concluso - e io non posso fornire alcuna rassicurazione. L'allerta deve restare quindi molto alta".

TERREMOTO AVVERTITO DA SICILIA A MOLISE - La scossa che ha colpito l'area del Pollino è stata avvertita dalla Sicilia al Molise. Il maggior numero di segnalazioni arrivate all'Ingv proviene dal comune di Rende, in provincia di Cosenza, poi da Napoli e Cosenza. Nel complesso il terremoto è stato avvertito da parte della Sicilia, Calabria, Campania, Puglia, Basilicata e parte del Molise.

GOVERNO A GRANDI RISCHI, RITIRATE DIMISSIONI - Il Consiglio dei ministri - secondo quanto si apprende - ha deciso di chiedere il ritiro delle dimissioni dei membri della commissione Grandi Rischi che si era dimessa per protesta dopo la sentenza del Tribunale de l'Aquila. Il Consiglio dei ministri - sempre secondo quanto si apprende - dopo "averne parlato ha accettato di chiedere il ritiro delle dimissioni dei membri della commissione Grandi rischi". Che la questione dei componenti della commissione finisse in Cdm era stato annunciato dal ministro Corrado Clini il quale, per parte sua, ha già respinto le dimissioni del presidente dell'Ispra De Bernardinis, ex vicecapo della Protezione civile, e parlato di "solidarietà alla comunità scientifica da parte del governo".

"Se la Protezione civile ci convocasse, risponderemo", ha detto all'ANSA il fisico Luciano Maiani, che nei giorni scorsi ha rassegnato le dimissioni dalla presidenza della commissione Grandi Rischi. Saluto con soddisfazione questo invito che dimostra la sensibilità del governo. Mi auguro che gli scienziati riflettano ora. Spero che seguiranno degli interventi che

Terremoto in Calabria. Governo agli scienziati Grandi Rischi: "ritirate le dimissioni"

tutelino la libera autonoma partecipazione della comunità scientific. E' quanto commentato in diretta a Tgcom24 dal Capo della Protezione Civile Franco Gabrielli.

Pollino. Tra scosse e pioggia

| America Oggi

America Oggi*"Pollino. Tra scosse e pioggia"*Data: **05/11/2012**

Indietro

Pollino. Tra scosse e pioggia 28-10-2012

MORMANNO (Cosenza). Un cielo reso rossastro da dense nubi cariche di polvere del deserto ha accompagnato il risveglio delle popolazioni del Pollino colpite venerdì da un terremoto di magnitudo 5 incutendo, emotivamente, un senso di oppressione.

Un risveglio segnato da altre tre scosse registrate ieri notte di magnitudo 2 e 2.8, bagnato dalla pioggia e carico di ansia e di preoccupazione per quello che può essere il loro futuro. E con alle spalle una nottata trascorsa in auto che, gli abitanti di Mormanno e dei comuni limitrofi sembrano ritenere l'unico luogo sicuro da diversi mesi a questa parte, da quando, cioè, lo sciame sismico si è intensificato.

Anche gli sfollati, una cinquantina di persone che vivono nel centro storico di Mormanno e si sono visti la casa dichiarata inagibile, hanno preferito dormire in spazi aperti a bordo della propria vettura piuttosto che usufruire del centro allestito proprio per loro dai vigili del fuoco e dalla protezione civile all'interno della palestra di una scuola. Il terrore per quegli attimi vissuti alle 1.05 di venerdì, con la terra che tremava e i calcinacci che cadevano dai muri è ancora troppo fresco e nessuno ancora intende trascorrere la notte tra quattro mura.

Solo all'ora di pranzo, gli abitanti di Mormanno, sono rientrati nelle loro abitazioni, spesso ospitando chi la casa adesso non ce l'ha in un gesto di solidarietà che nasce dal comune vivere in uno stato di perenne tensione da anni. Una situazione che ha cementato i rapporti tra le persone in questo piccolo paese sul massiccio del Pollino.

Il vescovo di Cassano, mons. Nunzio Galatino, si è recato a Mormanno per celebrare la messa. Alla popolazione ha offerto parole di speranza pur riconoscendo che "la situazione è grave".

Poi il presule ha rivolto un monito alla politica perché "in questa situazione non servono le false promesse o le passerelle. Servono fatti concreti".

E chi segue le vicende del sisma, spera che si superi anche la situazione di stallo della Commissione Grandi Rischi, dopo le dimissioni dei componenti respinte dal Governo. Ma a Mormanno preoccupazione si aggiunge a preoccupazione.

Non bastasse quella del terremoto e l'incertezza sulla possibilità di una nuova e potente scossa in futuro, adesso c'è anche quella per una vecchia frana che interessa una collina a ridosso dell'abitato. Mormanno, oltre che sulle mappe del rischio sismico, è presente anche su quelle del rischio idrogeologico e la pioggia iniziata a cadere in nottata, a tratti con carattere temporalesco, rischia di riaprire la ferita del terreno con conseguenze facilmente immaginabili.

Già una strada provinciale, nelle vicinanze del campo sportivo, è stata chiusa per uno smottamento ed in una situazione in cui il centro storico si presenta quasi deserto per via della ventina di abitazioni dichiarate inagibili (e i vigili del fuoco sono ancora impegnati a valutare la staticità degli altri edifici), quello che nessuno vuole è dovere fronteggiare anche una massa di fango e detriti che si stacca dal costone. E' anche per questo che da oggi, una task force di esperti vigilerà 24 ore al giorno sull'instabile terreno per accertare ogni più piccolo movimento.

Un'altra task force, invece, dovrà esaminare approfonditamente le condizioni dell'ospedale, evacuato poche ore dopo il sisma a scopo precauzionale. Per stabilirne l'agibilità occorreranno analisi tecniche specifiche che richiederanno tempo, ma la volontà della comunità, espressa dal sindaco Guglielmo Armentano, è netta: l'ospedale deve riaprire, dopo i necessari lavori di adeguamento, ma deve riaprire. Intanto, domani, riapriranno le scuole, dopo la dichiarazione di agibilità rilasciata dagli esperti.

Un primo segnale di ritorno alla normalità per una comunità che ha un solo desiderio, lasciarsi alle spalle scosse e sismografi, ma che, comunque, dovrà continuare a convivere con lo sciame che toglie il sonno ormai da anni. E intanto si

Pollino. Tra scosse e pioggia

annuncia un'altra nottata da trascorrere in auto.

Terremoto: 8/11 Catricala' ricevera' sindaci comuni calabresi colpiti

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: 8/11 Catricala' ricevera' sindaci comuni calabresi colpiti"

Data: **03/11/2012**

Indietro

Terremoto: 8/11 Catricala' ricevera' sindaci comuni calabresi colpiti

03 Novembre 2012 - 12:48

(ASCA) - Cosenza, 3 nov - Il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Antonio Catricala', ricevera' i sindaci dell'area del Pollino, colpita dal sisma del 26 ottobre scorso, giovedi', 8 novembre, alle ore 17, a Roma. Della delegazione, che si rechera' a Palazzo Chigi, fara' parte anche il presidente del Parco Nazionale del Pollino, Domenico Pappaterra, che ne da' notizia. Al sottosegretario sara' rappresentata l'emergenza terremoto dei comuni da Mormanno a Rotonda, tra Calabria e Basilicata, afflitti da oltre due anni da un intenso sciame sismico culminato nella forte scossa tellurica della settimana scorsa, di 5.2 gradi della scala Richter. Proprio ieri mattina Pappaterra aveva costituito un coordinamento di sindaci, guidato dai primi cittadini di Mormanno e di Rotonda, Guglielmo Armentano e Giovanni Pandolfi. Tra le prime attivita' previste l'incontro con il sottosegretario Catricala' per rappresentare le difficolta' di un territorio fortemente provato dal sisma che ha lesionato molte abitazioni private ma anche degli edifici pubblici, compreso l'importante presidio ospedaliero di Mormanno che e' stato chiuso, il patrimonio storico-architettonico, alcune strade e il sistema ricettivo che pur non avendo subito lesioni nelle strutture risente nelle prenotazioni dell'effetto paura. "Viva soddisfazione" e' stata espressa da Pappaterra che nel ringraziare il sottosegretario Catricala' per l'attenzione e la sensibilita' dimostrata si augura che l'incontro possa "servire a non far sentire sole le comunita' del Pollino colpite dal terremoto e a supportare la fase della ricostruzione e a intensificare la prevenzione". L'incontro con il sottosegretario Catricala' era stato sollecitato dal vice presidente vicario del Parlamento europeo, Gianni Pittella durante la visita a Mormanno svolta domenica scorsa.

red/vlm/ss

foto

audio

video

Terremoto: scosse sismiche nel cosentino e in provincia Potenza

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: scosse sismiche nel cosentino e in provincia Potenza"

Data: **05/11/2012**

Indietro

Terremoto: scosse sismiche nel cosentino e in provincia Potenza

02 Novembre 2012 - 19:33

(ASCA) - Roma, 2 nov - Un evento sismico e' stato avvertito dalla popolazione tra i comuni di Mormanno, Laino Castello e Rotonda.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico e' stato registrato alle ore 18.50 con magnitudo 3.1. Alle ore 18.58 e' stata rilevata una scossa di replica con magnitudo 2.8.

Sono in corso le verifiche da parte della Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile.

com/mpd

foto

audio

video

Terremoto, sul Pollino l'emergenza continua

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 03/11/2012

Indietro

CRONACA

03-11-2012

Terremoto, sul Pollino l'emergenza continua

Sono 250 gli sfollati Sindaci riuniti nella sede del Parco: da soli non ce la facciamo più

COSENZA. Una settimana dopo la scossa che ha terrorizzato il Pollino e lasciato 250 persone senza casa (45 le famiglie sfollate a Mormanno, il paese dove sono già 145 le abitazioni inagibili), la terra continua a tremare, la paura non diminuisce e le scosse si propagano. L'altroieri hanno colpito la Sila, ieri le Serre catanzaresi e anche se l'intensità è bassa (tra 2.3 e 2.5 gradi di magnitudo) la paura è la stessa. Nei centri del Pollino colpiti dalla scossa sinora più violenta (5.2) si contano i danni mentre la gente non torna nelle case, neanche in quelle dichiarate agibili. Il sindaco di Mormanno, Guglielmo Armentano, parla di «paese fantasma». La macchina dei soccorsi, entrata in azione sin dai primi momenti, funziona ma non basta a restituire la serenità perduta. La Caritas calabrese sta creando un gruppo di supporto per aiutare le popolazioni a superare il trauma. Ieri i sindaci dell'area terremotata (Mormanno, San Basile, Castrovillari, Morano, Altomonte, Laino Castello, Acquaformosa, Papisidero e Frascineto in Calabria; Rotonda, Viggianello, Castelluccio Inferiore, Castelluccio Superiore ed Episcopia in Basilicata) si sono riuniti nella sede del Parco del Pollino, a Rotonda, dando vita a un coordinamento per gestire emergenza e prevenzione.

Perché tutti sono convinti che l'allarme non è passato. E hanno anche insistito sulla dichiarazione dello stato di emergenza, sollecitata dal consiglio regionale e da 37 parlamentari. Proprio in questa sede, il sottosegretario calabrese alla Protezione civile, Franco Torchia, aveva dichiarato che per avere un quadro completo dei danni servono cento giorni, ma che già dai dati parziali emerge una situazione «sconfortante». E a Mormanno è aggravata dall'inagibilità dell'ospedale, sgomberato la notte del sisma. La sua riapertura appare difficile, tant'è che sono giunti in paese tre container medicalizzati per pronto intervento ed emergenze. Intanto gli operatori turistici di Calabria e Basilicata, riuniti insieme ai sindaci a Rotonda, hanno voluto lanciare segnali distensivi assicurando che «le strutture ricettive del Parco sono assolutamente agibili e pronte ad accogliere i turisti». In proposito è stata ribadita la necessità di avviare una campagna di comunicazione.

(D.Mar.)

Terremoti: Pollino; sindaci, dichiarare stato emergenza**Basilicanet.it**

"Terremoti: Pollino; sindaci, dichiarare stato emergenza"

Data: **02/11/2012**

Indietro

Terremoti: Pollino; sindaci, dichiarare stato emergenza

02/11/2012 14:10

BAS

Per affrontare le situazioni di difficolt  causate dal terremoto dello scorso 26 ottobre nella zona del Pollino "e' necessario che il Governo dichiari lo stato di emergenza". E' questa la posizione dei sindaci del Pollino che stamani, a Rotonda (Potenza), nella sede dell'Ente Parco, hanno costituito il Coordinamento interregionale tra i Comuni lucani e calabresi. Lo guideranno i sindaci di Mormanno (Cosenza), Guglielmo Armentano, e di Rotonda (Potenza), Giovanni Pandolfi, i due Comuni maggiormente colpiti dal terremoto. Inoltre il presidente del Parco del Pollino, Domenico Pappaterra, ha gi  chiesto un incontro urgente al sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Antonio Catricala', "al quale faro' presente - ha sottolineato- che i danni riguardano sia il patrimonio privato sia quello pubblico". "Armentano e Pandolfi - ha spiegato Pappaterra - chiederanno invece un incontro urgente ai Presidenti delle Regioni Calabria e Basilicata, Giuseppe Scopelliti e Vito De Filippo, affinche' vengano uniformati gli interventi. E' appunto questo il senso del coordinamento interregionale dei sindaci - ha proseguito Pappaterra - questo deve essere considerato come il terremoto dell'area del Pollino, e non come quello calabrese o quello lucano". Durante la riunione dei sindaci, e' stata posta particolare attenzione anche al grido d'allarme lanciato dagli operatori turistici, che in questi giorni hanno ricevuto numerose disdette, anche per i prossimi mesi. "Con il Dipartimento Turismo della Calabria e con l'Apt di Basilicata - ha concluso Pappaterra - e' necessario mettere in campo un immediato Piano di comunicazione, per rendere noto che le strutture ricettive non hanno subito danni e che siamo pronti ad accogliere i turisti". (ANSA).

bas 08

Area ex "Alfa Edile". Francesco Magno: situazione ambientale raccapricciante .

..News di Ambiente - Area ex "Alfa Edile". Francesco Magno: situazione ambientale raccapricciante . - BrindisiSera:.

Brindisera

""

Data: **04/11/2012**

Indietro

Data articolo: 03/11/2012 19:39:00

Area ex "Alfa Edile". Francesco Magno: situazione ambientale raccapricciante .

A seguito dell'ennesimo incendio sviluppatosi nell'area industriale in data 10 e 11 luglio scorso e presa in fitto dalla ex Alfa Edile Srl (oggi fallita) ho richiesto ad ARPA Puglia, Comune di Brindisi, Protezione Civile e Vigili del Fuoco, da persona direttamente interessata ai terreni posti in adiacenza ed a Sud di tale area, la documentazione tecnica (verbali, analisi, ecc.) concernente gli interventi effettuati.

Ad oggi, pur essendo trascorsi abbondantemente i termini previsti dal Dlgs 195/2005 in merito alle informazioni di tipo ambientale, solo l'Arpa di Brindisi mi ha fatto recapitare una esaustiva relazione tecnica di valutazione dei risultati analitici ottenuti dai campioni di "aria ambiente" e di terreno prelevati nell'intorno del deposito ex Alfa Edile, in Contrada Piccoli – zona industriale di Brindisi.

Dalla relazione tecnica si riscontra una situazione di "aria ambiente" a dir poco raccapricciante!!

L'aspetto grave è che i rifiuti stoccati dalla Alfa Edile su di un terreno che non aveva la specifica destinazione d'uso, sono ancora lì ed attendendo che loschi individui ciclicamente, anche d'inverno, mettano fuoco e ne diminuiscano di volta in volta i volumi residuali.

Le conseguenze di tale vergognosa situazione ricadono direttamente sul territorio, sui cittadini ed in particolare sui lavoratori che operano nell'intorno di Contrada Piccoli e nulla si fa per garantire la tutela della salute e dell'ambiente.

La relazione dell'ARPA riporta le analisi che sono state effettuate sui campioni di microinquinanti organici determinati nel particolato delle Particelle Totali Sottili (PTS) raccolti fra il 10 ed 12 luglio a seguito della combustione di rifiuti speciali costituiti da materiali plastici eterogenei; le analisi sono state eseguite:

- con una strumentazione portatile presso l'azienda Miccolis in contrada Piccoli e posta a circa 250 m. dall'area dell'incendio;

- sulle PM10 (polveri con diametro inferiore a 10 micron di metro) nelle stazioni fisse di rilevamento poste nel Quartiere Bozzano e nell'area Consorzio SISRI.

Le analisi hanno interessato, in particolare, gli IPA (Idrocarburi Policiclici Aromatici), le Diossine (PCDD/F) ed i PCB (PoliCloroBifenili) e la relazione ARPA riporta, testualmente:

“Il valore delle concentrazione delle Diossine (PCDD/PCDF), in relazione ai cancerogeni tossici rilevati nei campioni di particolato in aria ambiente è risultato particolarmente elevato (105608 fg TE/mc) nel giorno dell'evento nel sito di campionamento di PTS presso l'azienda Miccolis in C.da Piccoli, sia rispetto ai valori di fondo misurati in altri periodi nell'aria urbana di Brindisi in assenza di eventi significativi, sia rispetto agli altri siti di prelievo”.

Ciò sta a significare, sostanzialmente, il grave danno che ha creato l'incendio del 10-11 luglio e che va a sommarsi ai numerosi altri che si susseguono fin dal 2004, allorquando quei rifiuti speciali furono impropriamente smaltiti su di un

Area ex Alfa Edile. Francesco Magno: situazione ambientale raccapricciante .

sito che non aveva l'apposita destinazione d'uso, così come invece riportato nelle autorizzazioni rilasciate da Consorzio ASI e Provincia e come sancito da sentenze passate in giudicato nei confronti dell'amministratore unico della ex Alfa Edile. Inoltre, appare rilevante riportare che nel giorno dell'incendio (10 luglio 2012) il contenuto delle Diossine nelle PM10 prelevato dal campionatore posto nella centralina SISRI, e quindi a poca distanza dalla città ed in adiacenza ai Quartieri Perrino-S. Paolo, è risultato "anch'esso elevato", pari a 693 fg TE/mc, seppur di tre ordini di grandezza inferiore rispetto a quello misurato nel sito della ditta Miccolis (105608 fg TE/mc).

Si pensi che il valore di riferimento della Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), Ufficio Regionale per l'Europa, individua in 300 fg TE/mc il valore di riferimento per l'aria ambiente e solo 100 fg TE/mc per i terreni; quindi per più del doppio si è superato il limite su di una centralina posta a meno di un chilometro di distanza dall'area ex Alfa Edile ed in condizioni non favorevoli di vento.

Rispetto ai limiti della OMS, in Contrada Piccoli, la quantità di Diossine registrate sono impressionanti (105608 fg TE/mc "" limite di 300 fg TE/mc) e raccapriccianti anche in virtù della vicinanza al quartiere S. Paolo.

Nella centralina di Bozzano il giorno successivo all'incendio (11 luglio) è stato registrato un valore di Diossine pari a 15,38 fg TE/mc. che se pur ritenuto "basso" rispetto al riferimento della OMS è sempre un quantitativo che fa cumulo nel tempo e che è pari a circa la metà di quelli registrati nella serata del 18/8/2008 a seguito dell'accensione delle torce d'emergenza di Polimeri e Basell.

L'aspetto raccapricciante del danno prodotto dai continui incendi dei rifiuti della ex Alfa Edile è che le sostanze esaminate dall'ARPA (Diossine, PCB, IPA e metalli pesanti) non si degradano nel tempo e sono sostanze BIOACCUMULANTI che entrano nel DNA e nella catena biologica ed alimentare e quindi entrano nel nostro vissuto quotidiano.

Il dato più clamoroso che emerge dalla relazione è quello relativo al composto policiclico aromatico (IPA) noto come "benzo (a) pirene" molto ben conosciuto dalla popolazione tarantina in quanto è quello che ha innescato tutto il processo di riconoscimento del danno ambientale sull'area di Taranto. Per tale composto, fra molte polemiche, meritoriamente la Regione Puglia ha emanato la LR n. 3 del 28 febbraio del 2011 dal titolo: "Misure urgenti per il contenimento dei livelli di benzo(a)pirene" " individuando il valore limite (su base annuale) pari ad 1 ng/mc (nanogram-mo metro cubo).

Ebbene il valore registrato il giorno dell'incendio presso l'azienda Miccolis è stato pari a ben 13,8 ng/mc, molto maggiore di quanto stabilito (seppur su base annuale) dalla LR e dalla stessa normativa nazionale (Dlgs 155/2010) e quasi mai registrato neppure nell'area di Taranto.

Ritengo che questo sia un fatto di una gravità estrema non solo per il territorio ma in particolare per quei lavoratori della ditta Miccolis e delle altre aziende allocate in Contrada Piccoli e per i concittadini dei quartieri La Rosa, S. Paolo e Perrino che il 10 luglio e per i giorni successivi, hanno respirato un quantitativo enorme di benzo(a)pirene di cui si è accertata la cancerogenicità e la possibilità di legarsi alla catena di DNA, oltre che ad essere bioaccumulante ; infatti l'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) riporta questo inquinante, per il rischio cancerogeno, nella Categoria 1: cancerogena per l'uomo.

La stessa Legge Regionale n. 3/2011 all'art. 3 relativo alle "Misure urgenti di protezione e tutela della salute" riporta che è necessario intervenire nel più breve tempo possibile per eliminare le fonti di produzione del benzo(a)pirene e che la stessa Regione interviene sulle principali sorgenti di emissione, inserendole in un apposito piano di risanamento.

Pur avendo il Sindaco emanato l'Ordinanza n. 11/2012 con la quale, a seguito dei primi rilievi dell'ARPA e relativi al superamento istantaneo dei limiti delle polveri sottili (PM10), contenenti fra l'altro Diossine, PCB e IPA, si ordinava l'allontanamento temporaneo dei Cittadini del Quartiere la Rosa e dei lavoratori della Contrada Piccoli, revocata con successiva ordinanza n. 12 a seguito del rientro nei limiti delle richiamate PM10, resta il grave fatto che le enormi

Area ex Alfa Edile. Francesco Magno: situazione ambientale raccapricciante .

quantità registrate non sono “sparite nel nulla” ma, al contrario, sono depositate ed assorbite sulle colture agricole e nei nostri alveoli polmonari e... speriamo bene.

L'appello che intendo rivolgere al Sindaco di Brindisi, anche in funzione del decisionismo dimostrato con la richiamata Ordinanza, è quello di attivare immediatamente la Regione Puglia in virtù di quanto riportato dalla LR 3/2011, bonificando l'area ex Alfa Edile e facendo ricadere gli oneri connessi, così come riportato all'art. 3, “ai soggetti titolari delle emissioni interessate”.

Con la presente si chiede al Signor Sindaco, non avendo avuto alcun riscontro rispetto alla richiesta di documentazione presentata, di rendermi edotto in merito alle azioni che intenderà intraprendere per la risoluzione del problema e per garantire la “salubrità ambientale” del territorio e della popolazione amministrata, della qual cosa è artefice e responsabile.

prof. dott. Francesco Magno

il sindaco rinuncia all'auto blu

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **03/11/2012**

Indietro

- *Provincia*

Il sindaco rinuncia all'auto blu
capaccio

Il sindaco Italo Voza rinuncia all'auto di rappresentanza, del costo di ottantamila euro dotata anche di un telefono, acquistata dalla passata amministrazione Marino. «Non ho bisogno dell'auto blu per gli spostamenti, compresi quelli a carattere istituzionale, mi basta la mia autovettura», afferma convinto il primo cittadino capaccese che sin dall'inizio della legislatura ha puntato sull'ottimizzazione delle spese. Con la permuta dell'auto di rappresentanza, un Alfa 149 full optional, saranno acquistati due fuoristrada che saranno nella disponibilità del nucleo di protezione civile di Capaccio che avrà una propria sede individuata nella contrada di Gromola. E in corso infatti, la ristrutturazione di un edificio comunale, situato tra la chiesa di Santa Maria Goretti e la scuola elementare, dove saranno allocate le sedi della protezione civile e della Croce Rossa. Un esempio che dovrebbe essere seguito anche da gli altri sindaci della provincia salernitana.

pioggia, smottamento a passiano

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **03/11/2012**

[Indietro](#)

DANNI DEL MALTEMPO

Pioggia, smottamento a Passiano

Allagamenti e cadute di alberi, auto resta incastrata in un tombino

Auto incastrata in un tombino nei pressi dell'ospedale Santa Maria Incoronata dell'Olmo, frazione di Passiano, allagamenti e cadute di alberi nel centro città e in periferia. Impegnati a 360 gradi gli uomini del gruppo comunale della Protezione Civile, diretti dal comandante Licia Cristiano e coordinate da Francesco Loffredo e Felice Sorrentino. In sinergia con il comando della Polizia Locale e con l'assistente capo, Matteo Senatore, cinque squadre di intervento hanno lavorato sul territorio dove sono stati segnalati smottamenti, allagamenti e cadute di alberi. Costantemente monitorate le zone a rischio idrogeologico e le vasche di contenimento. Gli uomini della Protezione Civile sono stati impegnati nella frazione di Passiano per uno smottamento nei pressi della stazione di rifornimento di carburante: sul posto anche gli agenti della Polizia Locale, con il tenente Angelo D'Acunto e l'assessore alla Protezione Civile, Alfonso Carleo il quale ha, immediatamente, attivato una ditta che con mezzi meccanici ha liberato la carreggiata. Due gli interventi eseguiti per risolvere l'allagamento di alcuni locali, mentre una seconda squadra ha messo in sicurezza la strada che collega la frazione Arcara dove un albero si è abbattuto sulla carreggiata. Diversi i coperchi in ghisa delle fognature saltati dalla loro sede con conseguente pericolo per la circolazione stradale. Nei pressi dell'ospedale, i volontari hanno aiutato una donna finita con la propria auto in una fogna rimasta scoperta. La donna visibilmente provata è stata fatta scendere dall'auto ed assistita da una volontaria.(a.f.)

il piano emergenza ha funzionato torquato replica

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **03/11/2012**

Indietro

MALTEMPO

«Il piano emergenza ha funzionato» Torquato replica

«Avevamo il dovere prudenziale di disporre l'evacuazione per il rischio frane»: lo dichiara il sindaco Manlio Torquato all'indomani delle polemiche post ciclone di Halloween. Lo fa ricordando che a Montalbino proprio una frana in un passato troppo recente aveva provocato la morte di tre innocenti. È questo il modo cui Torquato ricorre per difendersi dalle accuse di eccessivo zelo «piovute addosso alla Protezione Civile del nostro Comune». Spiegando che «il Coc è stato allertato prontamente, tempestivamente sono state disposte le ordinanze sindacali» dopo l'allerta partita dalla Regione. Ma non solo. «Le affermazioni - dice il primo cittadino - dell'ex assessore Petrosino lasciano il tempo che trovano». Visto che, sostiene Manlio Torquato «la Polizia Locale, le forze dell'ordine ed il volontariato di protezione civile, i servizi sociali con la messa a disposizione delle strutture scolastiche per la ricettività dell'emergenza hanno risposto con efficienza e tempestività assolute». L'avviso dell'ordinanza di evacuazione tramite facebook, a suo dire, «ha rappresentato una novità in termini di comunicazione, apprezzata da tantissimi». Supportato «anche dal porta a porta e dalle telefonate di allerta che il servizio di protezione civile ha effettuato in uno all'esserti portato sul posto sul posto delle zone interessate per informare le famiglie». Ancora: «Non ci si venga a dire che in fondo ci siamo allarmati troppo, solo perché non è successo nulla». Intanto, chiedono attenzione le famiglie di via Santa Maria a Palo, laddove le campagne digradano già verso Pagani. Lì l'Alveo Comune la sera del 31 ottobre ha rotto gli argini per circa 25 metri. Creando danni alle culture - è stato necessario chiedere finanche il sopralluogo di un agronomo - e alle strutture. «Valuteremo nei prossimi giorni, con i soci di Montagna Amica, la necessità di chiedere un incontro con il sindaco e Prisco, non per polemizzare, ma per essere messi a conoscenza di come funziona (la gestione delle emergenze)». Altro fronte arriva da Montagna Amica, associazione nata all'indomani della frana assassina di Montalbino. Scrive Paolo Fabbriatore rilanciando via facebook che ci si sta attrezzando per chiedere un incontro istituzionale non pro polemiche, ma chiarificatore. «Sto provando - dice Fabbriatore - a raccogliere più testimonianze possibili, spero anche positive se ce ne sono, di come ha funzionato tutto il meccanismo per l'evacuazione, giusto per farsi un'idea e per testimoniare una situazione difficile vista dall'interno. Mi piacerebbe ascoltare gli operatori del Club Universo (che sicuramente sono intervenuti) e di Noi con Voi (sapere anche se loro sono intervenuti) per capire quali direttive hanno avuto e come e da chi sono stati coordinati. Mi piacerebbe ascoltare il Sindaco per sapere se è a conoscenza di come sono andate le cose». Patrizia Sereno ©RIPRODUZIONE RISERVATA

corbara, ieri riaperta la provinciale

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **03/11/2012**

Indietro

VIABILITÀ

Corbara, ieri riaperta la Provinciale

CORBARA Riapre la Provinciale 2 per Chiunzi e parte un'ordinanza per la Provincia perché ripari la strada entro una settimana. L'ordine è di aggiustare i tratti franati e sistemare il sistema di raccolta delle acque piovane. Scaduti i 7 giorni, i lavori saranno fatti dal Comune, che poi scaricherà i costi su Palazzo Sant'Agostino in sede legale. L'ordinanza è stata firmata dal sindaco Pietro Pentangelo, che ha così dato l'aut aut alla Provincia. Un ultimatum che viaggia tra amministrazioni che condividono i colori del Pdl. Due anni fa il Presidente, ora decaduto, Edmondo Cirielli era stato a Corbara per festeggiare la vittoria di una compagine a lui vicina. Oggi, da Corbara parte un'ordinanza dai toni duri, che fa riferimento ai mancati interventi per la frana dello scorso 13 settembre, che aveva portato via metà carreggiata della strada. Lo stesso tratto dove si è verificata la frana della scorsa sera. Nell'ordinanza si legge: «L'intero tratto della Sp2 che attraversa il territorio di Corbara è, ormai da anni, interessato da uno stato di abbandono ed incuria da parte dell'Ente proprietario. Lo stato di pericolo per la circolazione stradale e la sua fluidità è aggravato da quotidiani fenomeni di smottamenti, avvallamenti, scoscendimenti a cui mai la Provincia, legittima titolare della proprietà, ha ritenuto di fare fronte». Da queste premesse parte l'ordinanza di far partire entro 7 giorni i lavori. Nel conto, oltre al ripristino delle parti franate, saranno comprese la manutenzione dei canali di scolo e il ripristino dei muri di contenimento, per evitare che in caso di pioggia si riversino sui fianchi della montagna altre pericolose fiumane. Susy Pepe ©RIPRODUZIONE

RISERVATA

\$.m

acqua gialla dai rubinetti proteste dei residenti a fuonti

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 04/11/2012

Indietro

AGROPOLI

«Acqua gialla dai rubinetti» Proteste dei residenti a Fuonti

Il fenomeno si ripete ogni volta che piove L amministrazione tranquillizza: «Problema alle sorgenti, i tecnici al lavoro per risolvere l inconveniente»

AGROPOLI Acqua gialla dai rubinetti di località Fuonti, ad Agropoli. A segnalare l anomalia i residenti che da alcuni giorni si sono accorti che l acqua potabile che fuoriesce dai rubinetti delle proprie abitazioni ha un colore giallastro. Infuriati per la situazione, protestano e richiedono un immediato intervento in merito: «Accade ogni volta che piove dice un residente l'acqua assume un colore giallo misto a schiuma. Abbiamo da tempo segnalato il problema al comune, ma nulla è stato ancora risolto, in quanto anche durante gli ultimi temporali la spiacevole situazione si è ripresentata». Dal comune tranquillizzano gli abitanti di Fuonti precisando che «è un problema che si presenta alla sorgente. I tecnici comunali sono già stati informati e interverranno quanto prima. Comunque non c'è alcun problema per la salute pubblica». Si aggiunge, quindi, ancora un tassello alle polemiche sollevate nei giorni scorsi da Sel che ha fortemente criticato l amministrazione per essersi ritrovata durante il maltempo, in pieno stato di emergenza, non avendo ascoltato le prescrizioni e raccomandazioni che il partito di Vendola e l associazione A come Agropoli avevano protocollato più di un anno fa presso la casa comunale. Alle osservazioni critiche del segretario cittadino di Sel, Aldo Romano, si sono aggiunte quelle dei cittadini costretti ad ogni pioggia, loro malgrado, a spalare acqua e fango da abitazioni, garages, cantine ed a fare la conta dei danni. Per un cittadino agropolese c è la necessità di «formare un gruppo comunale dei volontari di Protezione Civile, che nell emergenza o in altre evenienze particolari, possano fronteggiare le diverse esigenze a cui il territorio è sottoposto». I cittadini chiedono, inoltre, un immediato intervento di bonifica del fiume Testene che nei giorni scorsi è quasi esondato. Nonostante le promesse dell amministrazione che ne fissavano la pulizia per metà settembre, essa non è stata ancora operata. Andrea Passaro ©RIPRODUZIONE RISERVATA

San Giuliano: «Dobbiamo essere armati di speranza»

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 05/11/2012

Indietro

San Giuliano: «Dobbiamo essere armati di speranza»

San Giuliano Anche quest anno pioggia protagonista non desiderata delle celebrazioni del 4 Novembre: ciononostante, una cinquantina i cittadini che hanno partecipato, domenica mattina, alla consueta parata che ha attraversato le vie di San Giuliano prima della solenne concentrazione finale in piazza della Vittoria, al cospetto del monumento ai caduti. Un'opera dedicata ai sangiulianesi periti nella Grande guerra e inaugurata il 15 giugno del 1924, il giorno dopo la diffusione della notizia dell'uccisione dell'onorevole Giacomo Matteotti. Tant'è che, come riportano gli storici locali, il solenne battesimo organizzato con tutti i crismi dall'amministrazione fascista fu oggetto della sdegnata diserzione da parte della cittadinanza. Partito dal municipio sotto una leggera pioggerellina pian piano aumentata di intensità, il corteo guidato dalle note del corpo musicale della Libertà è giunto all'ombra della chiesa di San Giuliano Martire attorno alle 10.30. Qui si sono riunite le rappresentanze delle associazioni che hanno partecipato alle celebrazioni intitolate, come recita il manifesto comunale, Agli eroi che morirono perché la patria visse nei valori della pace : le due sezioni Anpi della città, quella di San Giuliano e quella di Borgolombardo, il gruppo alpini Fornoni , l'associazione Carabinieri, la Croce bianca, la Protezione civile e i sodalizi Avis e Aido. Dopo la consueta cerimonia della deposizione della corona ai caduti, introdotto dal capogruppo degli alpini sangiulianesi Lorenzo Zuccotti, ha preso la parola il sindaco Alessandro Lorenzano, accompagnato da una rappresentanza della giunta composta dagli assessori Giocondo Berti, Eliana Cardella, Maria Morena Lucà e Gennaro Piraina. «Oggi è la festa delle forze armate - così il primo cittadino -: la forza è qualcosa che unisce, qualcosa che nasce e si muove insieme. Il termine armata , al giorno d'oggi, può essere interpretato come armata di speranza, di pazienza, di coraggio. Abbiamo bisogno di persone che, nelle istituzioni così come nella società civile, combattano contro la delinquenza, la criminalità organizzata, il terrorismo. È dalla società civile che nasce il cordone ombelicale che unisce la società». In conclusione, prima della Messa in suffragio di tutti i caduti e i defunti officiata nell'adiacente parrocchia centrale, un dovuto pensiero al carabiniere Giovanni Sali, barbaramente ucciso nel centro di Lodi nel tardo pomeriggio di sabato. Riccardo Schiavo

\$.m

*Nuove norme per la valutazione ambientale strategica***Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)**

""

Data: **03/11/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - BARI

sezione: Primo Piano data: 03/11/2012 - pag: 2

Nuove norme per la valutazione ambientale strategica

BARI La giunta regionale ha approvato un disegno di legge per disciplinare in maniera organica la Vas, valutazione ambientale strategica. Finora la materia era regolata in base ai principi dettati da una delibera di giunta, in attuazione delle norme statali e comunitarie. L'assessore all'Ambiente Lorenzo Nicastro (foto) e il direttore d'Area Antonello Antonicelli ieri mattina hanno illustrato le norme principali del nuovo disegno di legge. La Vas è una valutazione ambientale che viene eseguita su ogni tipo di pianificazione: urbanistica, di tutela delle acque, di salvaguardia dell'aria e delle coste, per il sistema dei trasporti e di tutela del territorio. È esclusa per la pianificazione militare, i programmi finanziari, quelli di protezione civile, per la gestione forestale e di rischio idrogeologico. Le nuove norme dispongono la delega, dalla Regione ai Comuni, per l'esecuzione della Vas dei piani urbanistici comunali: in questo modo si riunisce nel medesimo ente l'autorità che procede per il Piano e quella che esprime la Vas. L'effetto è di snellire le procedure. Un regolamento, entro 60 giorni dal varo della legge, individuerà categorie «di pianificazione» per le quali la Vas è esclusa. «La delega - dice Nicastro - non è un "liberi tutti". La Regione eserciterà i poteri sostitutivi, laddove i Comuni non siano in grado di effettuare valutazioni sulla base di solide competenze». Salvatore Matarrese (Ance) accoglie «con soddisfazione» il disegno di legge e auspica tempi brevi per l'emanazione del regolamento per individuare «gli ambiti di esclusione della Vas». Francesco Strippoli RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto sul Gargano, tre scosse in quattro ore**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)**

""

Data: **04/11/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - BARI

sezione: Foggia data: 04/11/2012 - pag: 9

Terremoto sul Gargano, tre scosse in quattro ore

Epicentro sotto terra fra Carpino e Ischitella

FOGGIA Il Gargano è tornato a tremare e lo ha fatto per tre volte in poche ore. Brusco risveglio, la scorsa notte per alcuni residenti e, in particolare, tra San Marco in Lamis, Carpino e Ischitella. La prima scossa è stata registrata, nella notte tra venerdì e sabato, alle 3.38 con epicentro tra i comuni di Carpino e Ischitella: 2,8 la magnitudo. Neanche il tempo di capire cosa fosse successo e il Gargano ha tremato nuovamente. Alle 3 e 44 i sismografi ma, soprattutto, gran parte della popolazione ha registrato la seconda scossa: questa volta di magnitudo 3. Anche in questo caso l'epicentro è stato registrato sul Gargano a 28 chilometri di profondità, tra i comuni di Carpino, Ischitella e Vico del Gargano. Più leggera, invece, la terza e ultima scossa registrata alle 7 e 17 di ieri mattina quando la terra ha tremato tra i comuni di San Giovanni Rotondo, Cagnano Varano e Manfredonia: 2,3 la magnitudo dell'ennesimo terremoto sul promontorio in poco più di quattro ore. Il sisma non ha causato danni a persone o cose anche se le prime due scosse sono state avvertite in tutti i comuni del Gargano e in particolare a Manfredonia, San Marco in Lamis, Monte Sant'Angelo, San Nicandro Garganico, Cagnano Varano e Vico del Gargano. «Abbiamo avuto un po' di timore - ci confida Antonio, 45 anni di San Marco in Lamis - dopo la prima scossa ci siamo svegliati ma abbiamo pensato che tutto fosse finito là e siamo tornati a letto senza problemi. Dopo un quarto d'ora altro brutto risveglio. Allora sì che abbiamo avuto paura. Devo dirti la verità siamo tornati a dormire, ma non eravamo molto tranquilli». Diverse anche le telefonate registrate ai centralini delle forze dell'ordine e ai Vigili del fuoco: ma quasi tutte le telefonate erano di persone che chiedevano informazioni se vi erano stati problemi. Non è la prima volta, quest'anno, che in provincia di Foggia si registrano terremoti. Gli studiosi della Sigea, la Società italiana di geologia ambientale, hanno evidenziato come il territorio foggiano sia stato dichiarato a rischio tra il 1980 e il 1981, dopo il violento sisma dell'Irpinia. Anche se gli ultimi terremoti, anche nei mesi scorsi, sono stati registrati sul Gargano il territorio più sensibile è, invece, subappennino Dauno. Sempre secondo i geologi sono dieci, infatti, i comuni più a rischio terremoto: Bovino, Deliceto, Panni, Monteleone di Puglia, Sant'Agata di Puglia, Accadia, Candela, Anzano di Puglia, Ascoli Satriano e Rocchetta Sant'Antonio. Luca Pernice RIPRODUZIONE RISERVATA

*Il no della Murgia all'accorpamento con Foggia***Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)**

""

Data: **04/11/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - BARI

sezione: Primo Piano data: 04/11/2012 - pag: 3

Il no della Murgia all'accorpamento con Foggia

Non c'è solo Andria. A dire no all'accorpamento della Bat alla Provincia di Foggia, c'è anche la Murgia. In particolare, la difesa più strenua è quella del Comune più piccolo di tutta la provincia, Spinazzola, meno di settemila abitanti. Il Consiglio comunale, già qualche mese fa, si è detto contrario sia ad entrare nella Provincia di Foggia che ad aderire all'area metropolitana barese. «Noi vogliamo una provincia allargata», dice il sindaco Nicola Di Tullio, esponente di una civica di centrodestra che ha messo d'accordo Pdl, Udc e anche qualche ex Pd. «Entrare nella città metropolitana di Bari o nella Provincia di Foggia è uguale. Siamo lontani tanto da Bari quanto da Foggia. Quando eravamo in Provincia di Bari non ho mai visto nessuno venire a Spinazzola dal capoluogo. Non sarebbe diverso - sottolinea - con Foggia, ora. L'ideale è la provincia Bat, con dieci città che sono riuscite a fare sistema». Se però l'idea della provincia allargata a Nord di Bari (che dovrebbe ricomprendere tutti i Comuni decisi a non stare né con Foggia né con Bari) non dovesse andare in porto, Di Tullio non avrebbe dubbi: «Meglio con Bari, con Foggia non abbiamo davvero nulla in comune». Solo che, per dire questo, il Comune murgiano dovrebbe approvare una nuova delibera di Consiglio. Dalla sua decisione dipende anche il destino di Minervino Murge, che non ha contiguità territoriale diretta né con la Provincia di Foggia né con la futura area metropolitana barese. «Confiniamo con Spinazzola e Andria, aspettiamo perciò le decisioni di questi due Comuni», dice il sindaco pd, Rino Superbo. «E' chiaro che non abbiamo alcun interesse a stare nel Foggiano, non abbiamo nulla in comune con questo territorio». Stessa cosa sostiene Ernesto La Salvia (Pd pure lui), sindaco di Canosa, la città del presidente della Bat, Francesco Ventola. «In Consiglio abbiamo già deciso di non voler stare con Foggia», spiega. «Abbiamo un legame con Cerignola, ma mi spieghino che cosa c'entriamo con il Subappennino dauno o il Gargano. E, poi, Foggia è già una delle province più vaste d'Italia, con una serie di problemi compresi un alto rischio idrogeologico e sismico. Non è il caso che si occupi anche di noi». Nemmeno l'adesione all'area metropolitana sarebbe certo la soluzione ideale per La Salvia, che anzi conclude: «Questa situazione crea solo un enorme confusione». @OREDROB: #CCARBONARA %@@@BORDERO: #FCUOMO %@@% Venti di protesta a Nord della Puglia. Ma a Sud la musica non è diversa. «Perché è tempo di andare oltre gli interessi di bottega». Con questo obiettivo, il sindaco di Brindisi, Mimmo Consales, ha convocato per domani tutti i colleghi, compresi quelli dei Comuni che hanno già deliberato per essere accorpati a Lecce e alla città metropolitana di Bari. «Non è ammissibile - ha spiegato Cosales - questo frastagliamento e, puntando ormai su un'unica provincia del Grande Salento formata da Lecce, Taranto e Brindisi, credo che sia doveroso presentarsi uniti». Pur con la consapevolezza che non tutti accetteranno l'invito a sottoscrivere un documento per chiedere al ministro Patroni Griffi la costituzione di una grande Provincia, Consales si aspetta che, almeno i sette Comuni che hanno manifestato l'intenzione di essere accorpati a Lecce rispondano con coerenza. In questa logica non rientra Fasano che, invece, prima attraverso una consultazione popolare, poi con un provvedimento dell'assise cittadina, ha chiesto di rientrare nel territorio della città metropolitana. A tutti gli altri, però, il sindaco di Brindisi è pronto a chiedere il supporto per ottenere un ente che racchiuda il Grande Salento. «Chi sente le proprie tradizioni vicine a quelle leccesi sarà accontentato - ha precisato Consales - in fondo si tratta proprio di essere tutti uniti nella volontà di andare con Lecce e Taranto. Non c'è incoerenza rispetto a quanto già deliberato». Ma il primo cittadino chiarisce anche l'apparente cambio di rotta rispetto all'iniziale richiesta, avanzata proprio al ministro per la Funzione pubblica. La provincia Taranto-Brindisi, infatti, costituiva una realtà su cui puntare solo nell'eventualità che si potesse conservare lo status di capoluogo per entrambe le città. Archiviata questa ipotesi, Consales ha deciso di chiamare attorno a sé i colleghi brindisini e di convogliare sforzi ed idee sul Grande Salento. Accanto a lui anche il senatore del Pd Salvatore Tomaselli, pronto a sostenerne la battaglia a Roma. «Non mi arrendo all'idea che la nostra provincia debba subire passivamente un vero e proprio processo di disgregazione - ha scritto il senatore in una nota - per questo ritengo assolutamente prioritario ricostituire l'unità di azione e di iniziativa dell'intera nostra provincia». Non c'è solo Andria. A dire no all'accorpamento della Bat alla Provincia di Foggia, c'è anche la Murgia.

Il no della Murgia all'accorpamento con Foggia

In particolare, la difesa più strenua è quella del Comune più piccolo di tutta la provincia, Spinazzola, meno di settemila abitanti. Il Consiglio comunale, già qualche mese fa, si è detto contrario sia ad entrare nella Provincia di Foggia che ad aderire all'area metropolitana barese. «Noi vogliamo una provincia allargata», dice il sindaco Nicola Di Tullio, esponente di una civica di centrodestra che ha messo d'accordo Pdl, Udc e anche qualche ex Pd. «Entrare nella città metropolitana di Bari o nella Provincia di Foggia è uguale. Siamo lontani tanto da Bari quanto da Foggia. Quando eravamo in Provincia di Bari non ho mai visto nessuno venire a Spinazzola dal capoluogo. Non sarebbe diverso - sottolinea - con Foggia, ora. L'ideale è la provincia Bat, con dieci città che sono riuscite a fare sistema». Se però l'idea della provincia allargata a Nord di Bari (che dovrebbe ricomprendere tutti i Comuni decisi a non stare né con Foggia né con Bari) non dovesse andare in porto, Di Tullio non avrebbe dubbi: «Meglio con Bari, con Foggia non abbiamo davvero nulla in comune». Solo che, per dire questo, il Comune murgiano dovrebbe approvare una nuova delibera di Consiglio. Dalla sua decisione dipende anche il destino di Minervino Murge, che non ha contiguità territoriale diretta né con la Provincia di Foggia né con la futura area metropolitana barese. «Confiniamo con Spinazzola e Andria, aspettiamo perciò le decisioni di questi due Comuni», dice il sindaco pd, Rino Superbo. «E' chiaro che non abbiamo alcun interesse a stare nel Foggiano, non abbiamo nulla in comune con questo territorio». Stessa cosa sostiene Ernesto La Salvia (Pd pure lui), sindaco di Canosa, la città del presidente della Bat, Francesco Ventola. «In Consiglio abbiamo già deciso di non voler stare con Foggia», spiega. «Abbiamo un legame con Cerignola, ma mi spieghino che cosa c'entriamo con il Subappennino dauno o il Gargano. E, poi, Foggia è già una delle province più vaste d'Italia, con una serie di problemi compresi un alto rischio idrogeologico e sismico. Non è il caso che si occupi anche di noi». Nemmeno l'adesione all'area metropolitana sarebbe certo la soluzione ideale per La Salvia, che anzi conclude: «Questa situazione crea solo un enorme confusione». @OREDROB: #CCARBONARA %@@@BORDERO: #FCUOMO %@@% Venti di protesta a Nord della Puglia. Ma a Sud la musica non è diversa. «Perché è tempo di andare oltre gli interessi di bottega». Con questo obiettivo, il sindaco di Brindisi, Mimmo Consales, ha convocato per domani tutti i colleghi, compresi quelli dei Comuni che hanno già deliberato per essere accorpati a Lecce e alla città metropolitana di Bari. «Non è ammissibile - ha spiegato Cosales - questo frastagliamento e, puntando ormai su un'unica provincia del Grande Salento formata da Lecce, Taranto e Brindisi, credo che sia doveroso presentarsi uniti». Pur con la consapevolezza che non tutti accetteranno l'invito a sottoscrivere un documento per chiedere al ministro Patroni Griffi la costituzione di una grande Provincia, Consales si aspetta che, almeno i sette Comuni che hanno manifestato l'intenzione di essere accorpati a Lecce rispondano con coerenza. In questa logica non rientra Fasano che, invece, prima attraverso una consultazione popolare, poi con un provvedimento dell'assise cittadina, ha chiesto di rientrare nel territorio della città metropolitana. A tutti gli altri, però, il sindaco di Brindisi è pronto a chiedere il supporto per ottenere un ente che racchiuda il Grande Salento. «Chi sente le proprie tradizioni vicine a quelle leccesi sarà accontentato - ha precisato Consales - in fondo si tratta proprio di essere tutti uniti nella volontà di andare con Lecce e Taranto. Non c'è incoerenza rispetto a quanto già deliberato». Ma il primo cittadino chiarisce anche l'apparente cambio di rotta rispetto all'iniziale richiesta, avanzata proprio al ministro per la Funzione pubblica. La provincia Taranto-Brindisi, infatti, costituiva una realtà su cui puntare solo nell'eventualità che si potesse conservare lo status di capoluogo per entrambe le città. Archiviata questa ipotesi, Consales ha deciso di chiamare attorno a sé i colleghi brindisini e di convogliare sforzi ed idee sul Grande Salento. Accanto a lui anche il senatore del Pd Salvatore Tomaselli, pronto a sostenerne la battaglia a Roma. «Non mi arrendo all'idea che la nostra provincia debba subire passivamente un vero e proprio processo di disgregazione - ha scritto il senatore in una nota - per questo ritengo assolutamente prioritario ricostituire l'unità di azione e di iniziativa dell'intera nostra provincia».

Ognissanti, in strada solo 5 vigili urbani**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Lecce)**

""

Data: **02/11/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - LECCE

sezione: Lecce data: 02/11/2012 - pag: 9

Ognissanti, in strada solo 5 vigili urbani

Ieri gli agenti in assemblea. La Protezione civile a sostegno del Comune

LECCE Ieri, festa di Ognissanti, in giro per la città c'erano solo cinque vigili urbani, quelli necessari a garantire i servizi minimi, mentre gli altri, aderenti alle sigle sindacali Vicap-Sulpm, si sono riuniti in assemblea per discutere delle loro rivendicazioni, nonostante il secco «no» del comandante Donato Zacheo. Lui i suoi vigili li avrebbe voluti per le strade in una giornata «calda» come quella del 1 novembre, con tanta gente in giro e un volume di traffico stimato oltre la consueta soglia. Non è andata così. Ed ecco perché. La mobilitazione «Abbiamo scelto il 1 novembre non a caso - rimarca il maresciallo Antonio De Iaco, coordinatore provinciale di Vicap-Sulpm -. E' un giorno di festa, quindi, significativo per far valere le nostre richieste». Durante la giornata i vigili si sono riuniti due volte in assemblea, dalle 8.30 alle 11.30 e dalle 14 alle 17. Ma non nella sala conferenze che pure avevano chiesto di utilizzare, quella è stata loro negata da Zacheo. E così i temi all'ordine del giorno sono stati sviscerati in un luogo del tutto inusuale: la rampa d'accesso all'autorimessa del comando di viale Rossini. Lì gli agenti hanno deciso di concedere una settimana di tempo all'amministrazione comunale per sciogliere il nodo del lavoro nei giorni festivi infrasettimanali che non vengono retribuiti come tali. Sul punto la richiesta è netta: o il Comune paga il dovuto o riconosce i riposi compensativi. «La nostra è una battaglia civile - insiste Antonio De Iaco - e vorrei fosse chiaro che non vogliamo i soldi a tutti i costi, ma una scelta chiara dell'amministrazione comunale. A noi sta bene anche il riposo compensativo, l'importante è che si decida. Concediamo una settimana di tempo, ma in mancanza di un'apertura chiederemo una nuova assemblea per l'8 dicembre, giorno dell'Immacolata, inoltre valuteremo insieme ai nostri referenti regionali e nazionali la possibilità di organizzare una manifestazione a Lecce e potremmo anche scioperare il 20 gennaio, in concomitanza con le celebrazioni per San Sebastiano, il nostro patrono». Ma sul tavolo ci sono altre richieste: redistribuzione dei carichi di lavoro, assistenza e previdenza integrativa, turnazione, tutela della sicurezza e della salute del personale. La Protezione Civile Lungo le strade, a supportare i cinque vigili addetti alla viabilità sono stati i volontari della Protezione civile. In città la gente ha vissuto la sua giornata di festa approfittando del bel tempo per un po' di sano passeggio e un pò di shopping nei non tanti negozi che hanno scelto di restare aperti. Il sindaco Paolo Perrone ha reso omaggio a Vittorio Bodini e a Tito Schipa, ma anche ai suoi predecessori scomparsi recandosi sulle loro tombe. Accanto a lui c'erano gli assessori Gaetano Messuti Luca Pasqualini, Andrea Guido e Alessandro Delli Noci. Sulle lapidi sono stati depositi fiori. Antonio Della Rocca RIPRODUZIONE RISERVATA

Protezione civile, arriva la centrale**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Lecce)**

""

Data: **03/11/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - LECCE

sezione: Lecce data: 03/11/2012 - pag: 7

Protezione civile, arriva la centrale

Prima le attrezzature individuali e specifiche di pronta emergenza consegnate alle associazioni di protezione civile del Salento nel giugno scorso. Oggi la realizzazione della sala operativa provinciale di coordinamento. La giunta provinciale ha approvato il progetto definitivo. La sala troverà sede presso una porzione dell'edificio Ex Sisri e per la sua realizzazione sono state impegnate somme complessive per 234 mila euro.

Crolli e buche Transennato corso Umberto**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli)**

""

Data: **02/11/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - NAPOLI

sezione: Napoli data: 02/11/2012 - pag: 7

Crolli e buche Transennato corso Umberto

NAPOLI Un trentaquattrenne morto in un incidente stradale per l'alta velocità, la strada bagnata e il vento forte, e più di 100 interventi dei vigili del fuoco per alberi, cartelloni e cornicioni caduti. Una notte di maltempo ha messo in ginocchio Napoli. La vittima è Agostino Amato, morto sul colpo in via Cassiodoro a Fuorigrotta quando la Smart che guidava alle prime luci del mattino, per cause da accertare ma nelle quali c'è sicuramente l'alta velocità, ha perso aderenza sul fondo stradale bagnato e si è schiantata contro un albero. Grossi problemi nei collegamenti con le isole del golfo che sono praticamente isolate da mercoledì sera e solo una nave traghetto, ieri mattina, ha compiuto la tratta Ischia-Napoli. Centinaia le chiamate ai Vigili del fuoco e alla protezione civile impegnati su più fronti a causa del forte vento con cornicioni e alberi caduti. Soprattutto al Vomero dove un tronco è crollato in via Cimarosa. Altre piante hanno ceduto a Fuorigrotta e a Posillipo. Fortunatamente nessun ferito. Problemi anche nelle aree cimiteriali dove più alto è il flusso di persone considerata la particolarissima giornata. In quello monumentale sono caduti due grossi tronchi. Disagi, come già detto in varie zone della città, ed i Verdi Ecologisti Carmine Attanasio e Francesco Emilio Borrelli sono intervenuti segnalando la caduta di alcuni alberi di Robinia in via Cimarosa e di alcuni rami di un grosso albero che penzolavano sulle strisce pedonali all'incrocio tra via Saverio Altamura e via Simone Martini. «Mi sono recato personalmente dai Vigili del Fuoco di via Iannelli - ha detto il consigliere comunale del Sole che Ride Carmine Attanasio - per accelerare l'eliminazione delle situazioni di pericolo nelle suddette strade sollecitando altresì, assieme alla polizia municipale, l'intervento della protezione civile già operativa nelle aree cimiteriali». «Come Verdi Ecologisti, concludono Borrelli e Attanasio, chiediamo la messa dimora di nuovi alberi in sostituzione di quelli caduti o da abbattere. Infine molti cittadini da stamattina ci hanno interpellato sul perché fosse chiusa la Villa Comunale in un giorno di festa come quello del primo novembre e con tante famiglie in giro per la città. Ci è stato riferito che la causa è dovuta al crollo di diversi alberi all'interno del parco». Infine guai per le già dissestate strade cittadine con buche e avvallamenti che si sono aperti pericolosamente. Il più importante in corso Umberto dove sono saltati centinaia di sampietrini rendendo impercorribile l'importante strada. Problemi anche a Pozzuoli dove è stata chiusa a tempo indeterminato per allagamento la galleria di monte Corvara, località Campiglione che collega Pozzuoli con Monterusciello e Quarto. RIPRODUZIONE RISERVATA

*Maltempo, ore di paura e disagi nell'Agro***Corriere del Mezzogiorno (Ed. Salerno)**

""

Data: **02/11/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - SALERNO

sezione: Salerno data: 02/11/2012 - pag: 6

Maltempo, ore di paura e disagi nell'Agro

SALERNO Il nubifragio della notte scorsa ha causato ulteriori danni e disagi in quasi tutta la provincia. Le situazioni più critiche, in base a quanto rende noto la Protezione civile della Campania, si sono avute a Sant'Egidio del Monte Albino e a Corbara, dove, in località Acqua pendente, è rimasta isolata una famiglia a seguito dello smottamento del muro di contenimento. La casa, infatti, è ubicata sulla sponda di un torrente: vigili del fuoco e volontari di protezione civile hanno fatto defluire l'acqua per consentire l'evacuazione temporanea della famiglia che, successivamente, ha potuto far rientro nell'abitazione. Momenti di tensione si sono avuti sulla strada provinciale di Corbara, dove si è verificato un fenomeno di erosione concentrata di una scarpata che ha coinvolto un contenitore del gas della capacità di oltre mille litri e ha bloccato l'arteria stradale. I vigili del fuoco sono riusciti a trasportare il contenitore, mentre la Arcadis ha valutato la pericolosità residua. Sono previsti ulteriori sopralluoghi per verificare la causa del fenomeno ed eventuali ulteriori rischi. Tecnici di protezione civile hanno poi effettuato le verifiche della tenuta degli argini lungo i canali Solofrana, Rio Sguazzatoio, alveo nocerino-sarnese, tutti affluenti del Sarno. Una frana al Passo tra Tramonti e Ravello, in Costiera amalfitana, ha fatto scomparire una intera strada. «I controlli - ha detto l'assessore alla Protezione civile, Edoardo Cosenza - sono ancora in corso da parte dei tecnici del Genio civile di Salerno e della Arcadis. Per oggi sono previsti sopralluoghi a San Marzano sul Sarno». Onde di oltre quattro metri si sono abbattute sul litorale salernitano, un vero e proprio banco di prova per il porto Marina d'Arechi che ha offerto al suo interno "calma piatta" mentre all'esterno infuriavano le forze della natura.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Dimenticare Pompei

l'Espresso extra

Espresso, L'

""

Data: 02/11/2012

Indietro

Attualità

beni culturali

Dimenticare Pompei

di Claudio Pappaianni - Foto Di Roberto Salomone **I lavori annunciati dal governo non sono ancora partiti. I conti restano in rosso. E il sito archeologico rimane a rischio**

No. Crolli no: non cominciate a farne un caso. Al massimo, qualche pezzetto di intonaco scrostato». Uno degli addetti al controllo ha appena finito il suo giro di ricognizione tra le Domus di Pompei: negativo, recita il suo rapporto. Nessun danno, almeno in superficie. Come se bastasse: «I media si accorgono di Pompei solo quando crolla qualcosa», chiosa nervoso. Su Napoli e provincia ha piovuto tutta la notte, un nubifragio. E quando piove, nella città antica piove sul bagnato: il rischio che quell'acqua produca danni è più alto che altrove. Due anni fa, il crollo della Schola Armatorum fu provocato dallo smottamento di un terrapieno proprio a causa delle abbondanti piogge. Non c'era un sistema per veicolare l'acqua piovana, nel sito archeologico più grande al mondo. E non c'è nemmeno ora: a Pompei l'anno zero non è ancora arrivato.

Full Monti. «È necessario che il sito rimanga in piedi con lavori di qualità e in sicurezza per i lavoratori», aveva dichiarato ad aprile il presidente del Consiglio, Mario Monti, presentando al mondo il "Grande progetto Pompei": 105 milioni di euro, 63 milioni nazionali e 42 di risorse europee, investiti nei prossimi tre anni per la manutenzione del sito archeologico. Uno studio del 2005, commissionato dalla Soprintendenza, stimava in 260 milioni di euro il costo degli interventi necessari per la messa in sicurezza di tutta l'area degli scavi. «Gli obiettivi», ha aggiunto Monti, «sono due: la messa in sicurezza di tutto il sito e che ciò avvenga attraverso lavoratori capaci e onesti, tenendo fuori la criminalità organizzata che è forte nel territorio».

Son trascorsi sette mesi e, ancora, nessun cantiere è stato aperto. I primi interventi tra l'altro non saranno di manutenzione e messa in sicurezza delle zone già accessibili ai visitatori ma riguarderanno il restauro e l'apertura di cinque nuove domus - la Casa del Criptoportico, la Casa di Sirico, quella del Marinaio, quella delle Pareti rosse e la Casa dei Dioscuri - con un costo di cinque milioni di euro. Per la scorsa estate era attesa la pubblicazione del bando per la "mitigazione del rischio idrogeologico", cioè proprio quello che serve per evitare infiltrazioni d'acqua e crolli: ad autunno inoltrato non c'è ancora traccia.

Eppure, per velocizzare le operazioni sono state effettuate negli ultimi mesi pure ventidue nuove assunzioni di architetti e professionisti. «Da come agiremo sul sito archeologico, dipenderà molto della reputazione che potremo avere come Paese. Ci giochiamo la faccia», ha dichiarato il ministro della Coesione territoriale, Fabrizio Barca.

La figuraccia. La faccia, in verità, Pompei se l'era già giocata con la gestione commissariale che Silvio Berlusconi e Guido Bertolaso avevano affidato a Marcello Fiori. In due anni, sono state dilapidati 80 milioni di euro: poco per i restauri e tanto sperpero di denaro tra stipendi da record, consulenze, bottiglie di vino e operazioni di marketing. Dopo le denunce dettagliate de "l'Espresso", la Procura della Repubblica di Torre Annunziata aprì un fascicolo e la Guardia di Finanza più volte è stata a Pompei per acquisire la documentazione di gare e affidamenti.

Sono passati due anni, come per il crollo della Schola Armatorum: le macerie sono ancora lì coperte da un telo di nylon, l'inchiesta pure.

Le squadrette. « Una volta, qui, c'erano squadrette di manutentori: pioveva lo stesso, eppure crolli così clamorosi non li

Dimenticare Pompei

ricordo», racconta un anziano custode, aggirando una grande pozzanghera nel Foro della città antica. Ogni giorno, restauratori e artigiani che lavoravano stabilmente nel sito archeologico, intervenivano ai primi segnali di degrado. Bastava una crepa, un muro un po' scrostato e, con azioni mirate e pochi spiccioli, si preveniva il peggio. Oggi, se non si attende il crollo poco ci manca. E si interviene, quasi sistematicamente, affidando lavori a ditte esterne con la pratica della "somma urgenza" con nomi che, spesso, si ripetono.

Aumentano i costi, cresce il rischio per il patrimonio artistico e culturale. Mentre a Pompei spariscono i manutentori, ormai in via di estinzione come i panda: ne sono rimasti in servizio sette, ma solo due hanno ancora forza e competenza per intervenire. Due per quarantaquattro ettari di patrimonio archeologico fruibile, dove intanto il degrado continua la sua inesorabile marcia. Sette i crolli negli ultimi due anni. A febbraio, si era staccato l'intonaco della Domus di Venere in Conchiglia, uno degli affreschi più noti al mondo. L'ultimo crollo, a settembre, nella famosa Villa dei Misteri: una trave di castagno, lunga cinque metri, si è staccata dal soffitto, da un'altezza di otto metri, e si è schiantata sul pavimento della Domus più visitata. Era marcia, come deteriorate appaiono alcune che ancora sono fissate nel sottotetto della Villa. È successo di notte: fosse caduta di giorno, a Pompei ci sarebbe pure potuto scappare il morto. La causa? Un'infiltrazione d'acqua, a quanto pare.

Conti in rosso. Per ripristinare le "squadrette" basterebbe assumere una cinquantina di persone: costo medio 39 mila euro all'anno. Meno di due milioni di euro, che garantirebbero più sicurezza e maggiore salvaguardia del patrimonio. E posti di lavoro. Soldi che, in parte, verrebbero recuperati dagli affidamenti diretti alle ditte chiamate d'urgenza quando c'è qualche cedimento. Oggi, negli Scavi di Pompei lavorano in 213: i loro stipendi, circa 8,3 milioni di euro, li paga il Mibac, il ministero dei Beni culturali. Per il funzionamento e la manutenzione ordinaria viene utilizzato l'incasso: circa 19 milioni per 1,7 milioni di visitatori paganti. Se Pompei fosse un'azienda privata, tra costi di gestione e personale, sarebbe già fallita. Eppure, secondo un vecchio studio del Mibac, servirebbero almeno altri 500 addetti per far funzionare al meglio il sito. Prevalentemente custodi. Garantirebbero la fruizione di tutti o quasi i 67 ettari del sito, l'apertura serale per almeno quattro mesi all'anno, un aumento di almeno il 50 per cento dei visitatori.

Per raggiungere il pareggio, bisognerebbe aumentare il costo del biglietto dagli attuali 11 euro a 15,50 euro, la stessa cifra che si paga per l'ingresso al Moma di New York. Il paradosso è che in cassa, oggi a Pompei, ci sono circa 57 milioni di euro non spesi. Sembra un contrappasso, dopo l'era Fiori in cui si registrarono 54 voci di spesa negli ultimi due giorni di commissariamento: 15 milioni di euro tra il 29 e il 30 luglio 2010, proprio mentre si preparavano gli scatoloni per andar via.

Scossa di terremoto di Magnitudo 5 nel Pollino: sfollati e una vittima d'infarto. A Uno Mattina...

Fai info - (ded)

Fai Informazione.it

"*Scossa di terremoto di Magnitudo 5 nel Pollino: sfollati e una vittima d'infarto. A Uno Mattina...*"

Data: **03/11/2012**

Indietro

Scossa di terremoto di Magnitudo 5 nel Pollino: sfollati e una vittima d'infarto. A Uno Mattina...

21

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

03/11/2012 - 17.02 Un terremoto di magnitudo 5.0 è avvenuto alle ore 01:05:24 di questa notte. alla profondità di 6.3 km. Il terremoto è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV nel distretto sismico: Pollino. Read more...

Terremoto questa notte tra Basilicata e Calabria

Fai info - (sia)

Fai Informazione.it

"Terremoto questa notte tra Basilicata e Calabria"

Data: **04/11/2012**

Indietro

Terremoto questa notte tra Basilicata e Calabria

3

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

04/11/2012 - 5.16 Un anziano di 84 anni è deceduto per infarto a Scalea, in provincia di Cosenza, a causa dello spavento per il terremoto di questa notte tra Basilicata e Calabria. A Laino Borgo è stata sgomberata una casa di riposo per anziani per via delle lesioni subite dalla struttura. Crolli e danni hanno interessato l'ospedale di Mormanno ch     stato evacuato a scopo precauzionale. Lo riferisce il direttore regionale dei Vigili del fuoco. 38 malati sono stati trasferiti e al momento i responsabili dell'ospedale stanno effettuando le verifiche sulla struttura. Il presidente del parco del Pollino, riferisce che   atteso l'arrivo di una colonna mobile per la sistemazione nelle tende di una [...]

Altra scossa alle 18, è di 3.2°

- GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"Altra scossa alle 18, è di 3.2°"

Data: **04/11/2012**

[Indietro](#)

Provincia

terremoto pollino

Altra scossa

alle 18, è di 3.2°

03/11/2012

Una scossa è stata avvertita dalla popolazione tra i comuni di Rotonda, Laino Castello e Mormanno, tra le province di Cosenza e Potenza. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 18.07 con magnitudo 3.2

Una scossa è stata avvertita dalla popolazione tra i comuni di Rotonda, Laino Castello e Mormanno, tra le province di Cosenza e Potenza. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 18.07 con magnitudo 3.2. Sono in corso le verifiche da parte della Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile.

Famiglia si perde cercando castagne

- GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"Famiglia si perde cercando castagne"

Data: **04/11/2012**

[Indietro](#)

Calabria

Ritrovati nella notte

Famiglia si perde
cercando castagne

04/11/2012

Un sessantenne di Brindisi, la moglie e la figlia, che si erano persi tra le montagne sopra Rossano andando in cerca di castagne sono stati trovati nel corso della notte in una zona impervia in località Piana dei Venti.

Un sessantenne di Brindisi, la moglie e la figlia, che si erano persi tra le montagne sopra Rossano andando in cerca di castagne sono stati trovati nel corso della notte in una zona impervia in località Piana dei Venti.

Alle operazione di ricerca hanno partecipato il Soccorso alpino, il Corpo forestale dello Stato, i vigili del fuoco ed i carabinieri. L'uomo è stato portato nel pronto soccorso per alcune ferite lacero-contuse che si è procurato in una caduta.

Scosse di terremoto in Puglia, sul promontorio del Gargano (la più intensa 3 Richter) e tra Basilicata e Calabria nel Pollino (2.5).

| IL GIORNALE DEL FRIULI

Giornale del Friuli.net, 11

"Scosse di terremoto in Puglia, sul promontorio del Gargano (la più intensa 3 Richter) e tra Basilicata e Calabria nel Pollino (2.5)."

Data: **03/11/2012**[Indietro](#)

Scosse di terremoto in Puglia, sul promontorio del Gargano (la più intensa 3 Richter) e tra Basilicata e Calabria nel Pollino (2.5).

Pubblicato da Redazione il 03/11/12 • nelle categorie Cronache,Italia

Tre scosse di terremoto di magnitudo 2.8, 3 e 2.3 si sono verificate nella notte in Puglia, sul promontorio del Gargano. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di Geofisica e vulcanologia (Ingv), i sismi hanno avuto ipocentro a circa 28 km di profondità ed epicentro vicino ai Comuni foggiani di Carpino, Ischitella e Vico del Gargano. Scosse sismiche nella notte anche tra i massicci del Pollino e del Sirino. Secondo l'Ingv, gli eventi sismici sono stati di magnitudo 2.1, 2.2 e 2.5. La scossa più forte è stata registrata alle 2.25. In tutti i casi non sono stati segnalati danni a persone o cose.

[Tweet](#)

Dibattito stato d'emergenza nel Pollino: risposta del DPC

- Attualità - Attualità - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"Dibattito stato d'emergenza nel Pollino: risposta del DPC"

Data: **02/11/2012**

Indietro

Dibattito stato d'emergenza nel Pollino: risposta del DPC

Circa il dibattito nato sulla dichiarazione dello stato d'emergenza nel Pollino il Dipartimento risponde che "al momento, le amministrazioni ordinariamente competenti stanno provvedendo a svolgere tutte queste attività, con mezzi e strumenti ordinari. Ciò non significa che la ricognizione delle esigenze che le Regioni stanno compiendo sul territorio non possa fare modificare la situazione esistente"

Articoli correlati

Martedì 30 Ottobre 2012

Sisma Pollino: la Calabria

chiede un confronto per

valutare lo stato d'emergenza

tutti gli articoli » *Venerdì 2 Novembre 2012* - Attualità -

Il Dipartimento della Protezione Civile, con un comunicato stampa che riportiamo integralmente, ha voluto dare chiarimenti in merito al dibattito nato in questi giorni circa la dichiarazione dello stato di emergenza nel Pollino:

"In riferimento al dibattito riguardante l'esistenza dei presupposti per la dichiarazione dello stato d'emergenza nei territori del Pollino a seguito della scossa di magnitudo 5 del 26 ottobre scorso, è opportuno precisare alcuni aspetti.

Le dichiarazioni rilasciate dal Capo Dipartimento della Protezione Civile, Franco Gabrielli, nel corso del sopralluogo nei comuni colpiti a poche ore di distanza dal terremoto, si basavano sugli elementi e sulle informazioni disponibili in quel momento, e non potevano prescindere dai paletti che la legge n. 100 del 2012 ha indicato per la dichiarazione dello stato di emergenza.

La legge 100, infatti, prevede la possibilità di dichiarare lo stato di emergenza a livello nazionale in caso di eventi che "in ragione della loro intensità ed estensione debbono, con immediatezza d'intervento, essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo" per il soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite, per la messa in sicurezza degli edifici, per il ripristino dei servizi essenziali.

Al momento, le amministrazioni ordinariamente competenti stanno provvedendo a svolgere tutte queste attività, con mezzi e strumenti ordinari. Ciò non significa che la ricognizione delle esigenze che le Regioni stanno compiendo sul territorio non possa fare modificare la situazione esistente.

Inoltre, è bene ricordare che, in base alla legge n. 100, gli interventi di messa in sicurezza strutturale - azione che, al momento, appare la più urgente - non ricadono nelle competenze della protezione civile, così come il ristoro dei danni; le risorse per questo tipo di attività andrebbero in ogni caso reperite attraverso una normativa primaria, come peraltro avvenuto anche nel recente terremoto in Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto.

A riguardo, la circostanza che la Regione Basilicata e la Regione Calabria non abbiano, al momento, fatto la richiesta

Dibattito stato d'emergenza nel Pollino: risposta del DPC

della dichiarazione di stato d'emergenza nazionale, è la dimostrazione che si stanno acquisendo tutti gli elementi necessari o per avanzare tale richiesta o per auspicare un intervento normativo al fine di reperire le risorse necessarie per coprire i danni subiti e gli interventi strutturali necessari".

Redazione/sm

Fonte: DPC

Puglia: soccorso in grotta dal Cnsas uno speleologo

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Puglia: soccorso in grotta dal Cnsas uno speleologo"

Data: **03/11/2012**

Indietro

Puglia: soccorso in grotta dal Cnsas uno speleologo

Durante un'escursione in grotta a San Giovanni Rotondo (provincia di Foggia), nell'ambito di Spelaion 2012, incontro internazionale di speleologia, un uomo è stato soccorso dal Cnsas perchè stremato e impossibilitato a proseguire

Sabato 3 Novembre 2012 - Dal territorio -

Un moldavo trentenne, partecipante di "Spelaion 2012", incontro internazionale di speleologia in corso in questi giorni a Borgo Celano (San Marco in Lamis - FG), è stato soccorso ieri durante una escursione in grotta nel Foggiano.

S. P. giunto ad una profondità di duecento metri, nella Grave di Campolato (San Giovanni Rotondo - FG), bagnatosi per essere caduto in una pozza e spossato per la progressione, ha deciso di non proseguire nell'escursione con il resto del gruppo e di tornare indietro insieme ad un amico. Percorsi pochi metri però la stanchezza non gli ha più permesso di risalire le verticali, restando bloccato in un passaggio in parete.

Sul posto è intervenuta subito una squadra del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS), presente all'interno della grotta che, dopo aver messo in sicurezza l'uomo, lo ha rifocillato verificandone le condizioni psicofisiche. Valutata l'impossibilità di farlo proseguire in autonomia, la squadra del CNSAS ha iniziato il recupero in sicurezza dello speleologo.

Nel frattempo altri componenti dell'escursione hanno iniziato la risalita per dare l'allarme.

Le operazioni di soccorso, rese più complicate dalla corporatura dell'uomo, alto oltre un metro e ottanta e di oltre cento chilogrammi di peso, sono proseguite per sei ore e si sono concluse alle ore 19.30 di ieri.

Le operazioni, coordinate dal vice delegato del Soccorso Alpino e Speleologico Pugliese, Franco Alò, sono state effettuate da una squadra del Soccorso Alpino e Speleologico Lombardo che aveva l'incarico di presidiare ieri la grotta.

Per garantire la sicurezza degli oltre mille speleologi presenti all'incontro internazionale di speleologia in corso, il Soccorso Alpino e Speleologico Pugliese ha predisposto dei presidi in tutte le cavità della zona coinvolgendo anche i tecnici del CNSAS di altre regioni, presenti all'incontro.

La complessità degli interventi di soccorso in grotta hanno portato all'uniformità degli standard tecnici e formativi del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico in tutta Italia, permettono ai soccorritori di operare in sicurezza e con efficacia operativa e quasi sempre questi eventi vengono fronteggiati in collaborazione tra diversi Servizi Regionali.

Redazione/sm

Fonte: CNSAS Puglia

\$.m

Pollino: non si fermano le scosse, ancora diversi sfollati

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, II

"Pollino: non si fermano le scosse, ancora diversi sfollati"

Data: **03/11/2012**

Indietro

Pollino: non si fermano le scosse, ancora diversi sfollati

Le scosse di terremoto continuano a manifestarsi nel distretto sismico del Pollino e nel limitrofo Monte Alpi-Sirino preoccupando la popolazione. Da ieri sera sono state registrate 6 scosse di terremoto

Sabato 3 Novembre 2012 - Dal territorio -

Non si arresta lo sciame sismico nel Pollino: dalle 18.50 di ieri sera, orario in cui una scossa di terremoto leggermente più forte delle altre è stata avvertita dalla popolazione, si sono susseguite altre 6 scosse.

L'evento sismico delle 18.50 si è manifestato con una magnitudo di 3.1 gradi Richter tra i comuni di Mormanno, Rotonda, Viggianello, Laino Borgo e Laino Castello, situati nelle province di Cosenza e Potenza.

Alle 18.58 la rete sismografica dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia ha registrato una replica con magnitudo 2.8.

Tra le 19.41 e le 2.25 sono state registrate tre scosse di terremoto nel distretto sismico Monte Alpi-Sirino, limitrofo al Pollino, rispettivamente di magnitudo 2.1, 2.1, 2.5 sulla scala Richter. Entro i 10 km dall'epicentro vi sono sempre i comuni di Mormanno, Rotonda, Viggianello, Laino Borgo e Laino Castello, a cui si aggiungono Castelluccio inferiore e Castelluccio superiore.

Infine altre due scosse sismiche sono avvenute nel Pollino all'alba: alle 4.55 e 4.56 sono stati registrati dall'Ingv due movimenti tellurici di magnitudo 2.2.

Uno sciame dunque che continua a far preoccupare la popolazione locale e che, dopo la forte scossa del 26 ottobre scorso di magnitudo 5, ha lasciato alle proprie spalle diverse problematiche e paure per il futuro.

A Mormanno, paese in provincia di Cosenza e vicinissimo all'epicentro del terremoto del 26 ottobre, sono 45 al momento i nuclei familiari sfollati. All'esito dei sopralluoghi effettuati - si legge sull'Adnkronos - 145 abitazioni sono state dichiarate inagibili. Le verifiche della Protezione civile e dei Vigili del fuoco hanno interessato 602 strutture private, per altre 80 non è stato possibile perchè i proprietari risultano irreperibili.

A Rotonda invece, paesino nella provincia di Potenza anch'esso vicinissimo all'epicentro della scossa di magnitudo 5, sono 35 le persone in emergenza abitativa.

Redazione/sm

Pollino: Catricala' incontrerà i sindaci; ieri altra scossa 3.2

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Pollino: Catricala' incontrerà i sindaci; ieri altra scossa 3.2"

Data: **04/11/2012**

Indietro

Pollino: Catricala' incontrerà i sindaci; ieri altra scossa 3.2

Il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio incontrerà i sindaci dei comuni colpiti dal sisma e dallo sciame sismico del Pollino. L'incontro avverrà a Palazzo Chigi giovedì 8 novembre. Intanto ieri la popolazione ha avvertito un'altra scossa di terremoto, magnitudo 3.2

Domenica 4 Novembre 2012 - Dal territorio -

Il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Antonio Catricala' riceverà i sindaci dell'area del Pollino colpita dal sisma del 26 ottobre scorso, giovedì 8 novembre, alle ore 17, a Roma. Lo rende noto il presidente del Parco nazionale del Pollino Domenico Pappaterra che farà parte della delegazione. Al sottosegretario "sarà rappresentata l'emergenza terremoto dei comuni da Mormanno a Rotonda, afflitti da oltre due anni da un intenso sciame sismico". Lo sciame sismico infatti non si arresta e proprio ieri sera, alle 18.07, un terremoto è stato avvertito dalla popolazione tra i comuni di Rotonda, Laino Castello e Mormanno con magnitudo 3.2.

La popolazione convive da due anni con scosse di terremoto quasi all'ordine del giorno, che sono culminate con l'evento del 26 ottobre di quest'anno. La gente è preoccupata.

L'incontro a Palazzo Chigi sarà un'occasione per i sindaci del Pollino di rappresentare le difficoltà di un territorio fortemente provato dal sisma che ha lesionato molte abitazioni private ma anche degli edifici pubblici, compreso l'importante presidio ospedaliero di Mormanno che è stato chiuso, il patrimonio storico-architettonico, alcune strade e il sistema ricettivo che pur non avendo subito lesioni nelle strutture risente nelle prenotazioni dell'effetto paura.

"Viva soddisfazione" è stata espressa da Pappaterra che nel ringraziare il sottosegretario Catricala' per l'attenzione e la sensibilità dimostrata si augura che l'incontro possa "servire a non far sentire sole le comunità del Pollino colpite dal terremoto e a supportare la fase della ricostruzione e a intensificare la prevenzione".

L'incontro con il sottosegretario Catricala' era stato sollecitato dal vice presidente vicario del Parlamento europeo, Gianni Pittella durante la visita a Mormanno svolta domenica scorsa.

Redazione/sm

Terremoto: delegazione sindaci Pollino giovedì' a Palazzo Chigi**ITnews**

"Terremoto: delegazione sindaci Pollino giovedì' a Palazzo Chigi"

Data: **03/11/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: delegazione sindaci Pollino giovedì' a Palazzo Chigi

(Nfr/Zn/Adnkronos)

Pubblicata in rete il 03/11/2012 12:13, tempo medio di lettura 0 minuti e 21 secondi

(Adnkronos) -

Potenza, 3 nov. - (Adnkronos) - Giovedì' prossimo, nel pomeriggio, il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Antonio Catricala', riceverà' i sindaci dell'area del Pollino colpita dal sisma del 26 ottobre scorso. Lo ha reso noto l'Ente Parco del Pollino. Della delegazione che si recherà' a Palazzo Chigi farà' parte anche il presidente del Parco, Domenico Pappaterra.

Agnone. incendio al cimitero

Cronaca |

Il Quotidiano del Molise.it*"Agnone. incendio al cimitero"*Data: **03/11/2012**

Indietro

Agnone. Incendio al cimitero

Sabato 03 Novembre 2012 16:22 | Scritto da Redazione |

Durante la commemorazione dei defunti, ieri, nel cimitero di Agnone, uno spiacevole incidente. Da un cero votivo è divampato un piccolo incendio, che ha coinvolto soltanto alcuni mazzi di fiori posti lì vicino. E' stato provvidenziale l'intervento di un Vigile del Fuoco che casualmente si trovava nel cimitero per far visita ai propri cari.

Bojano. In fiamme la proprietà dell'assessore Fusco Perrella

Cronaca |

Il Quotidiano del Molise.it*"Bojano. In fiamme la proprietà dell'assessore Fusco Perrella"*Data: **03/11/2012**

Indietro

Bojano. In fiamme la proprietà dell'assessore Fusco Perrella

Sabato 03 Novembre 2012 16:14 | Scritto da Redazione |

Un incendio, probabilmente doloso, ha interessato l'abitazione di Bojano dell'assessore Angioina Fusco Perrella. Il fatto si è verificato domenica sera, presumibilmente dopo le 20.00. I proprietari dell'immobile, non appena ricevuta la notizia da alcuni residenti della zona, sono accorsi sul luogo cercando di circoscrivere l'incendio e limitare i danni (fortunatamente non ingenti grazie anche al repentino intervento dei Vigili del Fuoco). Sul caso stanno ora indagando i Carabinieri della stazione di Bojano.

\$:m

Due scosse di terremoto sul Gargano**Il Salvagente.it**

"Due scosse di terremoto sul Gargano"

Data: **03/11/2012**

[Indietro](#)

Due scosse di terremoto sul Gargano

Magnitudo 2,8 e 3. Epicentro nel foggiano. La terra trema 4 volte anche sul Pollino.

Due scosse di terremoto di magnitudo 2,8 e 3 sono state registrate rispettivamente alle 3,38 e alle 3,44 della notte scorsa, in Puglia, sul promontorio del Gargano.

Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), i due sismi hanno avuto epicentro a circa 28 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni foggiani di Carpino, Ischitella e Vico del Gargano.

Non si hanno al momento segnalazioni di danni a persone o cose.

Quattro scosse anche sul Pollino

Quattro lievi scosse di terremoto sono state registrate, la notte scorsa, anche tra i massicci del Pollino e del Sirino.

La più ha raggiunto 2,5 gradi di magnitudo. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), al confine tra Calabria e Basilicata la terra ha tremato alle 2,24 (2,1), alle 2,25 (2,5), alle 4,55 (2,2) e alle 4,56 (2,2).

Non si hanno segnalazioni di danni a persone o cose.

Ultimo aggiornamento: 03/11/12

Terremoto: due scosse nella notte sul Gargano

- Italiavela

Italia Vela.it

"Terremoto: due scosse nella notte sul Gargano"

Data: **03/11/2012**

[Indietro](#)

ATTUALITÀ

Terremoto: due scosse nella notte sul Gargano Due scosse di terremoto hanno fatto tremare la terra nella notte sul Gargano. La prima, di magnitudo 2.8, è stata registrata dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) alle 3:38, a una profondità di 27.6 chilometri. La seconda di magnitudo 3 dopo pochi minuti, alle 3:44, a una profondità di 28.7 chilometri. I Comuni del Foggiano più vicini all'epicentro sono Carpino, Ischitella e Vico del Gargano.

03/11/2012 8.10.00 © riproduzione riservata

Terremoto: delegazione sindaci Pollino a Palazzo Chigi**Julie news**

"Terremoto: delegazione sindaci Pollino a Palazzo Chigi"

Data: **03/11/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: delegazione sindaci Pollino a Palazzo Chigi

03/11/2012, 12:48

POTENZA - E' stato fissato per il pomeriggio di giovedì prossimo l'incontro tra il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Antonio Catricalè, e i sindaci di comuni del Pollino colpiti dal sisma del 26 ottobre scorso.

La notizia è stata resa nota dall'Ente Parco del Pollino.

All'incontro prenderà parte anche il presidente del Parco, Domenico Pappaterra.

In una nota viene specificato che: "Al sottosegretario sarà rappresentata l'emergenza terremoto dei comuni da Mormanno a Rotonda, tra Calabria e Basilicata, afflitti da oltre due anni da un intenso sciame sismico culminato nella forte scossa tellurica della settimana scorsa, di 5.2 gradi della scala Richter. Il sisma ha lesionato molte abitazioni private ma anche degli edifici pubblici, compreso l'importante presidio ospedaliero di Mormanno che è stato chiuso, il patrimonio storico-architettonico, alcune strade e il sistema ricettivo che pur non avendo subito lesioni nelle strutture risente nelle prenotazioni dell'effetto paura. L'incontro con il sottosegretario Catricalà era stato sollecitato dal vice presidente vicario del Parlamento europeo, Gianni Pittella, durante la visita a Mormanno svolta domenica scorsa".

\$.m

Autonomie/Polillo:No norma terremoto se Ragioneria conferma costi

L'Arena.it - Altre Notizie - Ultima Ora

L'Arena.it

""

Data: **03/11/2012**

[Indietro](#)

Autonomie/Polillo:No norma terremoto se Ragioneria conferma costi Autonomie/Polillo:No norma terremoto se Ragioneria conferma costi L'impressione è che ci sia stata errata valutazione parlamentari
03/11/2012 e-mail print

Milano, 3 nov. (TMNews) - Se la Ragioneria di Stato confermerà il costo di 140 milioni per l'emendamento, passato ieri in commissione Bilancio alla Camera contro il parere del Governo, che proroga fino a giugno gli sgravi fiscali per i terremotati, la norma, mancando la copertura, non può passare e verrà modificata al Senato. Lo ha spiegato il sottosegretario all'Economia, Gianfranco Polillo, intervistato da Skytg24. "Le cifre sono talmente lontane che l'impressione è che ci sia stata un'errata valutazione da parte dei parlamentari", ha affermato Polillo, in riferimento all'impatto di soli 3 milioni che secondo alcuni parlamentari la modifica apporterebbe. "Io ho chiesto una relazione tecnica molto puntuale da parte della Ragioneria e se i conti della Ragioneria risulteranno confermati è chiaro che la norma non può passare perché sarebbe in violazione dell'articolo 81 della Costituzione". "Spero di avere elementi oggettivi che possono convincere i parlamentari che l'onere della norma è eccessivo". "Se c'è una norma non coperta - spiega - l'attuale legge di contabilità stabilisce che non può essere approvata, quindi la Ragioneria, una volta che avrà fatto una relazione tecnica molto più articolata, se conferma che il costo della norma è di 140 milioni o si trova la copertura, cosa difficile da trovare nelle ristrettezze economiche in cui siamo, o la norma dovrà essere spunta dal provvedimento e lo faremo nel passaggio al Senato".

Rar

Pollino, Pappaterra alza la voce: questo sisma è sottovalutato**La Nuova del Sud Online**

"Pollino, Pappaterra alza la voce: questo sisma è sottovalutato"

Data: **03/11/2012**

[Indietro](#)

Pollino, Pappaterra alza la voce: questo sisma è sottovalutato

Sabato, 03 Novembre 2012 10:04

Scritto da Antonello Mango

ROTONDA - Si è tenuto ieri a Rotonda nella sede del Parco Nazionale del Pollino un incontro tra istituzioni che ha visto come protagonisti i vertici dello stesso Ente Parco e i Sindaci dell'area colpita dal terremoto. Una riunione fortemente voluta dal Presidente Pappaterra il quale, con compostezza ma in maniera decisionale, ha aperto i lavori affermando che "tale iniziativa è stata convocata per dar vita ad un coordinamento dei Sindaci del sisma del Pollino.

Il rischio è che nelle prossime ore questo terremoto venga dimenticato e ciò nonostante siamo in presenza di oltre 100 ordinanze di sgombero nonché di seri danni ad edifici pubblici". Pappaterra prende insomma per mano il problema dell'emergenza post terremoto invocando un incontro con il Governo. "Siamo di fronte -continua il Presidente- ad una sottovalutazione del fenomeno da parte del Governo e dei media nazionali. Occorre un incontro unitario tra i presidenti delle Regioni Basilicata e Calabria e il sottosegretario Catricalà, alla presenza di tutti i Sindaci della zona colpita dal sisma". (Approfondimenti su "la Nuova del Sud")

Pollino, le tende spariscono ma la terra trema. Psicosi da oscurità**La Nuova del Sud Online**

"Pollino, le tende spariscono ma la terra trema. Psicosi da oscurità"

Data: **04/11/2012**

[Indietro](#)

Pollino, le tende spariscono ma la terra trema. Psicosi da oscurità

Domenica, 04 Novembre 2012 10:17

Scritto da Domenico Di Sanzo

ROTONDA - "In cauda venenum". Pure ieri il terremoto si è fatto sentire di sera dopo una giornata con magnitudo basse (9 scosse in tutto). La scossa, di magnitudo 3.2, è stata avvertita alle ore 18:05. Nemmeno ieri ci sono state grosse scene di panico.

Pochi minuti dopo l'evento sismico in paese a Rotonda la gente continuava a chiacchierare e sostare davanti ai bar, in preparazione di un sabato sera nel quale ci si sforza di essere sereni. La paura torna di nuovo con il buio, quindi. Si sta diffondendo addirittura una suggestione che vuole il terremoto sempre con l'oscurità. È facile capire che si tratta di una leggenda metropolitana e a questo proposito vogliamo ricordare un commento del prof. Mucciarelli sul suo blog. Mucciarelli risponde a una lettrice e ricorda che la distribuzione oraria dei terremoti è sostanzialmente omogenea. "Le scosse principali di Umbria, Marche e San Giuliano sono state di mattina, quello dell'Irpinia verso sera" dice il professore dell'Unibas. (Approfondimenti su "la Nuova del Sud")

Terremoti: sindaci Pollino da Catricala'

- Panorama

Panorama.it

"Terremoti: sindaci Pollino da Catricala'"

Data: **03/11/2012**

[Indietro](#)

Terremoti: sindaci Pollino da Catricala'

La terra continua a tremare, nella notte quattro nuove scosse 03-11-2012 14:10 [Tweet](#)

[Invia per e-mail](#)

[Stampa](#)

Tag: [Terremoti ANSA](#)

(ANSA) - MORMANNO (COSENZA), 3 NOV - Una delegazione di sindaci dei Comuni dell'area del Pollino colpiti dal terremoto del 26 ottobre scorso sara' ricevuti giovedi' prossimo, a Roma, dal sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Antonio Catricala', al quale "sara' rappresentata l'emergenza terremoto dei comuni da Mormanno a Rotonda afflitti da due anni da un intenso sciame sismico". Intanto, anche stanotte sono state registrate quattro lievi scosse, la piu' forte di magnitudo 2.5.

Brucia la casa della Fusco Perrella, incendio di natura dolosa**Primo Piano Molise.it**

"Brucia la casa della Fusco Perrella, incendio di natura dolosa"

Data: **03/11/2012**

[Indietro](#)

Brucia la casa della Fusco Perrella, incendio di natura dolosa [Video](#) [Foto](#)

Determinante l'intervento di un vicino che è riuscito ad arginare le fiamme ed ha allertato i Vigili del Fuoco

Un principio di incendio di origine dolosa ha interessato domenica sera la proprietà bojanese dell'assessore regionale Angiolina Fusco e del figlio Carlo Perrella, consigliere provinciale nonché comunale. La notizia è trapelata solo ieri sera. Il grave episodio si è verificato alla borgata Monteverde in località Massari ed ha interessato una rimessa di attrezzi agricoli vicino alla quale c'era un grande quantitativo di legna secca. La causa, come detto, è sicuramente dolosa in quanto nelle vicinanze non ci sono impianti elettrici o altri meccanismi che abbiano potuto innescare la combustione. Il ripostiglio è posto all'esterno del muro di un casotto. I piromani, giunti probabilmente dalla strada provinciale posta ad una ventina di metri di distanza, hanno agito dopo le ore 20 approfittando del fatto che a quell'ora in giro non c'era anima viva anche perché pioveva e faceva freddo. Hanno appiccato il fuoco all'estremità della rimessa sperando che le fiamme si propagassero poi alla catasta di legna. Ci sarebbe stato un grande rogo se un vicino di casa non avesse scorto subito dopo le fiamme dalla propria abitazione. Questi ha dato immediatamente l'allarme, in quel momento in casa c'era l'assessore Fusco con il marito Domenico. Quest'ultimo con l'aiuto di alcune persone che nel frattempo erano giunte sul luogo, è riuscito a circoscrivere e a bloccare l'incendio, che già si stava velocemente propagando verso la legna, con l'ausilio di numerosi secchi d'acqua. Le fiamme hanno distrutto diversi attrezzi agricoli, utensili vari e alcune suppellettili. Fortunatamente i danni non sono stati ingenti grazie al tempestivo intervento del vicino di casa. Un'azione che apparentemente non si spiegherebbe, ma che potrebbe avere anche una sua origine legata a qualcosa che al momento si ignora. Come è noto la Fusco e il figlio Carlo da anni sono protagonisti della scena politica regionale e locale, per la prima la carriera è stata piena di successi all'insegna della tranquillità, per il secondo invece il percorso è stato più turbolento dato che non ha avuto mai peli sulla lingua per cui a volte non è ben visto da colleghi e avversari politici. Sulla vicenda è stata presentata regolare denuncia presso la stazione dei Carabinieri di Bojano. Le indagini sono in corso.

3/11/2012 | 07:22

Trema tutta la Calabria: sul Pollino magnitudo 3.1 E nella giornata di scosse tocca anche al Catanzarese

- scosse, terremoto, serre catanzaresi, aspromonte, monte sirino - Il Quotidiano

Quotidiano Calabria.it, Il

"Trema tutta la Calabria: sul Pollino magnitudo 3.1 E nella giornata di scosse tocca anche al Catanzarese"

Data: **03/11/2012**

[Indietro](#)

Terremoti

Trema tutta la Calabria: sul Pollino magnitudo 3.1

E nella giornata di scosse tocca anche al Catanzarese

Giovedì sera è toccato all'Aspromonte, venerdì notte alle Serre, nella zona di Amaroni, Borgia, Girifalco. E poi diversi fenomeni tra il Pollino e Monte Sirino: tutte con entità contenute ma abbastanza per tenere alta la tensione sul fenomeno sismico

E' STATA un'altra giornata di scosse per la Calabria. E la novità è che stavolta il terremoto lo hanno sentito anche nel Catanzarese: una magnitudo pari a 2.8 è stata registrata alle 2:59 sulle Serre calabresi, in provincia di Catanzaro.

Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 36,8 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni di Amaroni, Borgia, Cenadi, Girifalco, Montauro, Petrizzi, San Floro e Vallefiorita. Non si hanno al momento segnalazioni di danni a persone o cose.

In precedenza, nella serata di giovedì, una scossa molto più lieve (magnitudo 2) è stata registrata anche sul Pollino. Ma è stato sempre il Pollino a calamitare l'attenzione dell'Ingv: alle 13,56, alle 14,56, alle 16,02. E un'altra con epicentro spostato di poco, su Monte Sirino. Tutte con magnitudo inferiore a 2.3. Ma abbastanza, in una zona già turbata, per tenere alta l'attenzione. Poi, in serata, le scosse più significative: alle 18,50 si è registrata magnitudo 3.1, otto minuti dopo 2.8.

02 novembre 2012 19:01

Delegazione di amministratori del Pollino incontreranno il sottosegretario Catricalà

- terremoto pollino delegazione amministratori calabria basilicata incontrano sottosegretario catricalà - Il Quotidiano

Quotidiano Calabria.it, Il

"Delegazione di amministratori del Pollino incontreranno il sottosegretario Catricalà"

Data: **03/11/2012**

[Indietro](#)

Il terremoto

Delegazione di amministratori del Pollino

incontreranno il sottosegretario Catricalà

Programmato per giovedì un vertice a Roma con il componente del governo per fare il punto sulla situazione dell'area tra Calabria e Basilicata ed evidenziare le difficoltà esistenti. Il gruppo sarà guidato da Domenico Pappaterra, presidente del Parco, insieme ai sindaci dei comuni interessati dal sisma

Una casa di Mormanno colpita dal terremoto

COSENZA - Il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Antonio Catricalà riceverà i sindaci dell'area del Pollino colpita dal sisma del 26 Ottobre scorso, giovedì 8 novembre, alle ore 17, a Roma. Della delegazione che si recherà a Palazzo Chigi farà parte anche il presidente del Parco Nazionale del Pollino, Domenico Pappaterra, che ne dà notizia. Al sottosegretario sarà rappresentata l'emergenza terremoto dei comuni da Mormanno a Rotonda, tra Calabria e Basilicata afflitti da oltre due anni da un intenso sciame sismico culminato nella forte scossa tellurica della settimana scorsa, di 5.2 gradi della scala Richter.

Proprio ieri mattina Pappaterra aveva costituito un coordinamento di sindaci, guidato dai primi cittadini di Mormanno e di Rotonda, Guglielmo Armentano e Giovanni Pandolfi. Tra le prime attività previste l'incontro con il sottosegretario Catricalà per rappresentare le difficoltà di un territorio fortemente provato dal sisma che ha lesionato molte abitazioni private ma anche degli edifici pubblici, compreso l'importante presidio ospedaliero di Mormanno che è stato chiuso, il patrimonio storico-architettonico, alcune strade e il sistema ricettivo che pur non avendo subito lesioni nelle strutture risente nelle prenotazioni dell'effetto paura. «Viva soddisfazione» è stata espressa da Pappaterra che nel ringraziare il sottosegretario Catricalà per l'attenzione e la sensibilità dimostrata si augura che l'incontro possa «servire a non far sentire sole le comunità del Pollino colpite dal terremoto e a supportare la fase della ricostruzione e a intensificare la prevenzione». L'incontro con il sottosegretario Catricalà era stato sollecitato anche dal vice presidente vicario del Parlamento europeo, Gianni Pittella durante la visita a Mormanno svolta domenica scorsa.

03 novembre 2012 12:03

Ora il Pollino ha paura di perdere i turisti del parco Parte un invito: Venite, le strutture sono sicure

Ora il Pollino ha paura di perdere i turisti del parco Parte un invito: «Venite, le strutture sono sicure» - pollino, terremoto, turismo, appello, scuole, turismo - Il Quotidiano

Quotidiano Calabria.it, Il

""

Data: **03/11/2012**

Indietro

Il terremoto

Ora il Pollino ha paura di perdere i turisti del parco

Parte un invito: «Venite, le strutture sono sicure»

Costituito un coordinamento interregionale dei sindaci delle aree colpite dal sisma del 26 ottobre. E nasce anche un coordinamento degli operatori turistici che lancia un appello ai presidi delle scuole italiane: non abbiate paura, tutte le attività nell'oasi sono confermate

Un operatore della Protezione civile osserva Mormanno

ROTONDA (PZ) - «Sono sicure tutte le strutture ricettive del Parco del Pollino»: è questo il messaggio lanciato dagli operatori turistici dei Comuni colpiti dal terremoto dello scorso 26 ottobre in una riunione che si è svolta a Rotonda (Potenza) nella sede dell'Ente Parco. Stamani è stato costituito il coordinamento interregionale dei sindaci, nel pomeriggio, invece, è stato deciso, che, sempre sotto la guida del Parco del Pollino, vi sarà anche un coordinamento tra gli operatori turistici di Basilicata e Calabria, con in testa i sindaci di Viggianello (Potenza), Giuseppe Corrado, e di Morano Calabro (Cosenza), Francesco Di Leone.

Il presidente del Parco, Domenico Pappaterra, nell'incontro con gli operatori, ha ribadito la necessità di una strategia comunicativa, «da pensare con l'Apt della Basilicata e il Dipartimento Turismo della Regione Calabria», per trasmettere il messaggio che «nella zona del Pollino le strutture ricettive sono assolutamente agibili e pronte ad accogliere i turisti. Tutte le attività del Parco già programmate sono state confermate, in particolare quelle per il turismo sociale e scolastico, ecco perchè ci rivolgiamo - ha concluso - anche ai presidi degli istituti di tutto il Paese».

02 novembre 2012 18:43

Dal Pollino alla Sila: un'altra notte di scosse in aree diverse della Calabria

- terremoto, sila, pollino, scosse, sciame - Il Quotidiano

Quotidiano Calabria.it, Il

"*Dal Pollino alla Sila: un'altra notte di scosse in aree diverse della Calabria*"

Data: **04/11/2012**

[Indietro](#)

Terremoto

Dal Pollino alla Sila: un'altra notte

di scosse in aree diverse della Calabria

Magnitudo 2.6 e 2.7 sul massiccio tra Calabria e Basilicata: è stata avvertita dalla popolazione che da settimane ormai dorme in auto. Poi nuovi fenomeni sismici anche sull'altopiano a cavallo tra il Cosentino, il Crotonese e il Catanzarese: l'epicentro è stato a San Giovanni in Fiore

La chiesa madre di Mormanno

DAL POLLINO alla Sila: è stata un'altra notte con l'incubo terremoto per la Calabria. Sul massiccio al confine con la Basilicata la terra ha tremato due volte, alle 23,04 e alle 23,20, con magnitudo di 2.6 e 2.7: abbastanza forte per essere avvertito ancora una volta dalla popolazione che da settimane dorme in macchina e che ancora non ha assorbito la tensione per la scossa di magnitudo 5 registrata la notte di venerdì 26 ottobre.

Poi, alle 0.12, una scossa di intensità 2.5 è stata avvertita anche su un altro rilievo calabrese, quello della Sila, che negli ultimi tempi sta subendo anch'esso fenomeni sismici, sia pure più sporadici rispetto a quelli del Pollino. L'epicentro è stato nella zona tra le province di Cosenza, Crotone e Catanzaro. San Giovanni in Fiore è stata la località più vicina all'epicentro.

Infine alle 0.40 una nuova scossa a nord, sul monte Sirino che fa parte del massiccio del Pollino. L'intensità, anche in questo caso, è stata di 2.5. Nessuna delle scosse ha causato danni.

Intanto resta focale però la situazione di Mormanno e delle altre zone sotto l'influenza dello sciame sismico: il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Antonio Catricalà riceverà i sindaci dell'area del Pollino colpita dal sisma del 26 ottobre, giovedì 8 novembre, alle ore 17, a Roma. Della delegazione che si recherà a Palazzo Chigi farà parte anche il presidente del Parco Nazionale del Pollino, Domenico Pappaterra.

04 novembre 2012 10:07

Pollino, a casa di parenti e amici 125 dei 150 sfollati Gabrielli: Per le case serve l'assicurazione obbligatoria

Pollino, a casa di parenti e amici 125 dei 150 sfollati Gabrielli: «Per le case serve l'assicurazione obbligatoria» - terremoto, gabrielli, assicurazione obbligatoria, danni, controlli, bilancio, pollino, protezione civile - Il Quotidiano

Quotidiano Calabria.it, Il

""

Data: **05/11/2012**

Indietro

Terremoto

Pollino, a casa di parenti e amici 125 dei 150 sfollati

Gabrielli: «Per le case serve l'assicurazione obbligatoria»

Completati i controlli dopo la scossa di magnitudo 5 registrata il 26 ottobre: inagibili 136 abitazioni, 13 chiese e alcuni esercizi commerciali. Il capo della Protezione civile dice: «Per i danni si deve imporre una polizza». E intanto la terra trema ancora. Anche in Sila

Una casa lesionata a Mormanno

SONO 136 gli edifici sgomberati dopo la scossa di magnitudo 5 che nella notte di venerdì 26 ottobre ha colpito l'area del Pollino. A restare fuori casa 74 nuclei familiari per un totale di 150 persone. E proprio nel giorno in cui viene reso noto il bilancio finale dei monitoraggi, il capo della Protezione civile, in un'intervista rilasciata a Tgcom 24 spiega che per i comuni coinvolti «ci sono due questioni importanti che non hanno a che fare con lo stato di emergenza. Parliamo del ristoro dei danni, che è un tema da affrontare, e inoltre c'è il problema della prevenzione strutturale: servono investimenti per mettere in sicurezza il territorio». Secondo Gabrielli, per far fronte alle conseguenze delle scosse, la via d'uscita è imporre un'assicurazione obbligatoria sugli edifici: il capo della Protezione civile si è detto «un grande fautore» di questa soluzione.

IL NODO EDIFICI - «Al di là delle polemiche sulle possibili previsioni del terremoto - afferma Gabrielli - l'unico antidoto è che le case siano fatte a regole d'arte. Basterebbe costruire in maniera corretta e si otterrebbero risultati importanti per la salvaguardia delle vite umane». In Emilia, ha aggiunto, «ci siamo trovati ad operare in un'area molto attrezzata. Per altro abbiamo dovuto operare a cavallo di una riforma. Siamo partiti col decreto legge 59 emanato pochi giorni prima delle scosse. Il 12 luglio invece abbiamo avuto un'altra legge che ha convertito il decreto legge. Detto ciò, con qualche salto mortale e per gli strumenti dati io reputo il risultato soddisfacente».

Quanto ai limiti culturali nella conoscenza del territorio e dei rischi, «dobbiamo passare dalla cultura del fatalismo alla consapevolezza»: «Nella vicenda aquilana - dice - la stragrande maggioranza delle vittime è dovuta al collasso degli edifici: il tema non è il danno che si produce all'edificio, ma il poter stare in edifici che permettono di superare l'evento sismico».

A CASA DI AMICI E PARENTI - In attesa di concretizzare gli auspici di Gabrielli, coloro che sul Pollino vivevano in case che non hanno retto alla scossa hanno trovato ospitalità da parenti e amici o in seconde case di proprietà. Dal monitoraggio è risultato che la prima soluzione è stata scelta addirittura da 125 dei 150 sfollati. La maggior parte delle famiglie colpite dal sisma sono di Mormanno (55 nuclei familiari). Altre 8 sono di Laino Borgo, 3 di Morano, 4 di Laino Castello, 2 di Altomonte. Due persone sono rimaste senza tetto anche ad Acquafredda. Chiusi anche 13 dei 14 luoghi di culto ispezionati: si tratta di una chiesa a San Basile, due a Papisidero, due a Morano, una a Castrovillari, una ad Altomonte e sei a Mormanno. Dalla verifica sono risultati non fruibili anche un bar, un rivenditore di tabacchi e tre negozi di alimentari a Mormanno.

Pollino, a casa di parenti e amici 125 dei 150 sfollati Gabrielli: Per le case serve l'assicurazione obbligatoria

CONTINUANO LE SCOSSE - Ma la terra intanto continua a tremare. Nella giornata di domenica, sono state quattro le scosse di terremoto registrate nell'area del Pollino, tra la Calabria e la Basilicata. La prima è stata segnalata dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia alle 00:40, con magnitudo 2.5; alle 13:12 un'altra scossa di 2.4, seguita alle 15:31 da una di 2.2. La più forte, di magnitudo 2.7, è stata quella registrata alle 17:25. E una scossa alle 0.12 è arrivata anche in Sila, con epicentro San Giovanni in Fiore: aveva magnitudo 2.5.

Redazione web

04 novembre 2012 19:44

Terremoto, nuove scosse tra Calabria e Basilicata: la più forte di magnitudo 3.2

- Quotidiano Net

Quotidiano.net

"Terremoto, nuove scosse tra Calabria e Basilicata: la più forte di magnitudo 3.2"

Data: 04/11/2012

Indietro

Terremoto, nuove scosse
tra Calabria e Basilicata:
la più forte di magnitudo 3.2
Sisma anche nel Gargano

Quattro le scosse registrate nella notte dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia sui massicci del Pollino e del Sirino. La terra trema anche in Puglia

Clicca due volte su qualsiasi
parola di questo articolo per
visualizzare una sua definizione
tratta dai dizionari Zanichelli
Email Stampa Newsletter

Terremoto sul Pollino, controlli nella chiesa Santa Maria del Colle l'edificio più colpito nel paese di Mormanno (Prisma) Foggia, 3 novembre 2012 - Tre scosse di terremoto sono state registrate nel Gargano tra la scorsa notte e questa mattina dall'Ingv. La più forte, di magnitudo 3, si è verificata alle ore 3.44, preceduta alle ore 3.38 da una scossa di magnitudo 2.8; l'ultima scossa, di magnitudo 2.3, è stata registrata alle 7.17.

Intanto continua a tremare la terra tra la Calabria e la Basilicata. Quattro le scosse registrate nella notte dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) sui massicci del Pollino e del Sirino. Le prime due, alle 2:24 e alle 2:25 di magnitudo 2.1 e 2.5, hanno interessato il distretto sismico Monte- Alpi Sirino. Le altre, alle 4:55 e 4:56 entrambe di magnitudo 2.2, il Pollino con epicentro in prossimità dei comuni di Rotonda e Viaggianello (Potenza), e Laino Borgo, Laino Castello e Mormanno (Cosentino).

LA PIU' FORTE ALLE 18.07 - Ma l'evento sismico più intenso nel Pollino viene registrato dall'Ingv alle 18.07. La scossa, di magnitudo 3.2, è stato avvertito dalla popolazione tra i comuni di Rotonda, Laino Castello e Mormanno, tra le province di Cosenza e Potenza. Sono in corso le verifiche da parte della Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile

Condividi l'articolo

Politiche sociali, il Pd di Trani: «Subito una sala operativa e mediatori di strada»

Politiche sociali, il Pd di Trani: «Subito una sala operati...

Radiobombo - Il Giornale di Trani

""

Data: **02/11/2012**

Indietro

Politiche sociali, il Pd di Trani: «Subito una sala operativa e mediatori di strada»

Venerdì 2 Novembre 2012 La vicenda relativa allo sgombero dell'accampamento dei Rom ha evidenziato, ancora una volta, l'impreparazione della nostra Comunità ad affrontare simili questioni e ciò soprattutto a causa dell'operato di un'Amministrazione di centro-destra che, forse per scelta culturale e politica, non ha mai investito nella prevenzione, preferendo intervenire solo quando ormai tali questioni sono sfociate in emergenze.

Nella scorsa campagna elettorale abbiamo avanzato alcune proposte che, anche alla luce dei recenti episodi di emarginazione e degrado, riproponiamo all'attuale Amministrazione comunale.

Innanzitutto andrebbe istituita da subito una "Sala Operativa per il contrasto al disagio sociale", sempre attiva, che operando con la stessa metodologia utilizzata dalla Protezione Civile in caso di calamità, metta in condizione l'ente territoriale di lavorare "in rete" con tutti i soggetti pubblici e privati impegnati nel sociale e presenti nel suo territorio. Tale organismo, oltre a monitorare costantemente il disagio sociale, dovrebbe progettare ed attuare, nonché coordinare, l'azione di tutte le organizzazioni (pubbliche, private e del Volontariato) che sono attive in Città nel sociale, evitando lo spreco di risorse economiche ed umane, ed amplificando al massimo le potenzialità degli operatori impegnati, con una continua opera di confronto, dialogo e reciproco aiuto.

In secondo luogo, per attuare un'efficace attività di prevenzione, è necessario istituire i c.d. "mediatori sociali di strada", ossia persone qualificate che, presenti sul territorio strada per strada, possano venire quotidianamente in contatto, con le persone "senza fissa dimora" o "di passaggio". Attraverso l'azione dei mediatori sociali di strada si potrebbe, ad esempio, indirizzare tali persone presso luoghi adeguati dove mangiare, lavarsi e dormire, evitando il "bivacco" nelle piazze, nelle strade cittadine o negli edifici abbandonati; tale intervento fungerebbe inoltre da deterrente al fenomeno dell'accattonaggio. I mediatori sociali di strada potrebbero quindi diventare un "riferimento" per tutte quelle persone che, per svariati motivi, evitano le figure ufficiali preposte (come gli assistenti sociali) o le forze dell'ordine, oppure non sanno a chi rivolgersi per chiedere aiuto.

Solo un'efficace attività di prevenzione condotta attraverso il coinvolgimento attivo degli enti e degli operatori, anche volontari, presenti sul territorio, potrà evitare che la nostra Comunità si trovi ad affrontare sempre nuove emergenze sociali.

Partito Democratico di Trani - Il Segretario (Maurizio Di Palma) - Il Responsabile Politiche Sociali (Eugenio Martello)

\$.m

Pollino, i sindaci chiedono che il Governo dichiari lo stato di emergenza**Redattore sociale**

"Pollino, i sindaci chiedono che il Governo dichiari lo stato di emergenza"

Data: **02/11/2012**

Indietro

02/11/2012

15.55

TERREMOTO

Pollino, i sindaci chiedono che il Governo dichiari lo stato di emergenza

Richiesta unanime dei primi cittadini dell'area colpita dal sisma. Nella sede dell'Ente Parco costituito il coordinamento interregionale tra i comuni lucani e calabresi

Potenza - Il Governo nazionale deve dichiarare lo stato di emergenza per poter affrontare le situazioni di difficoltà causate dal terremoto dello scorso 26 ottobre nella zona del Pollino . Questa la richiesta unanime dei sindaci del Pollino che questa mattina si sono riuniti a Rotonda in provincia di Potenza. Nella sede dell'Ente Parco è stato costituito il coordinamento interregionale tra i comuni lucani e calabresi. A guidare il sodalizio Guglielmo Armentano e Giovanni Pandolfi, ovvero i sindaci di Mormanno (Cosenza) e di Rotonda (Potenza) i due comuni maggiormente colpiti dal sisma di una settimana fa. Il presidente del Parco del Pollino, Domenico Pappaterra, ha anche chiesto un incontro urgente al sottosegretario alla Presidenza del consiglio dei ministri, Antonio Catricalà, al quale farà presente - ha sottolineato Pappaterra - che i danni riguardano sia il patrimonio privato sia quello pubblico. I sindaci Armentano e Pandolfi - ha puntualizzato ancora Pappaterra - chiederanno invece un incontro urgente ai presidenti delle Regioni Calabria e Basilicata, Giuseppe Scopelliti e Vito De Filippo, affinché vengano uniformati gli interventi . Il presidente dell'Ente Parco ha evidenziato che è appunto questo il senso del coordinamento interregionale dei sindaci: quello che è avvenuto una settimana fa, deve essere considerato come il terremoto dell'area del Pollino, e non solo come il terremoto calabrese o lucano . Durante la riunione dei sindaci, è stata riservata particolare attenzione anche al grido d'allarme lanciato dagli operatori turistici, che in questi giorni hanno ricevuto numerose disdette, sia per il ponte festivo di Ognissanti che per le prenotazioni fatte per i prossimi mesi. "Con il Dipartimento turismo della Calabria e con l'Apt di Basilicata - ha concluso Pappaterra - e' necessario mettere in campo un immediato piano di comunicazione ad ampio raggio per far sapere che le strutture ricettive non hanno subito danni e che siamo pronti ad accogliere i turisti come abbiamo sempre fatto, garantendo la massima sicurezza ed ogni confort . (msc)

Senza titolo

Sisma Pollino/ Trema tutta la Calabria, scosse da nord a sud

TMNews

""

Data: **02/11/2012**

[Indietro](#)

Sisma Pollino/ Trema tutta la Calabria, scosse da nord a sud

A Mormanno oltre 150 edifici inagibili

Mormanno (CS), 2 nov. (TMNews) - Trema ancora la Calabria. Nella notte delle scosse si sono verificate in quasi tutta la regione. Movimenti tellurici si sono verificati sul Pollino, zona già colpita dal sisma dello scorso 26 novembre, nel catanzarese e sull'Aspromonte. Le scosse avvertite dalla popolazione, tuttavia non hanno determinato danni a cose o persone.

Proseguono nella zona del Pollino i sopralluoghi ed i lavori dei tecnici dei vigili del fuoco e della protezione civile che andranno avanti ad oltranza per verificare la situazione degli edifici nei comuni interessati dal sisma. A Mormanno, fino ad ieri erano più di 150 gli edifici non agibili per i quali il sindaco ha dovuto emettere le ordinanze di sgombero. Intanto oggi nella zona è tornato il maltempo, mentre per le 10 a Rotonda nella sede del parco del Pollino è prevista una riunione congiunta dei sindaci calabro-lucani interessati dal forte sisma di giovedì 26 novembre.

Sisma Pollino, Trema tutta la Calabria, scosse da nord a sud

tiscali.notizie |

Tiscali news*"Sisma Pollino, Trema tutta la Calabria, scosse da nord a sud"*Data: **02/11/2012**

Indietro

Sisma Pollino, Trema tutta la Calabria, scosse da nord a sud

TMNews

Commenta

Mormanno (CS), 2 nov. (TMNews) - Trema ancora la Calabria. Nella notte delle scosse si sono verificate in quasi tutta la regione. Movimenti tellurici si sono verificati sul Pollino, zona già colpita dal sisma dello scorso 26 novembre, nel catanzarese e sull'Aspromonte. Le scosse avvertite dalla popolazione, tuttavia non hanno determinato danni a cose o persone.

Proseguono nella zona del Pollino i sopralluoghi ed i lavori dei tecnici dei vigili del fuoco e della protezione civile che andranno avanti ad oltranza per verificare la situazione degli edifici nei comuni interessati dal sisma. A Mormanno, fino ad ieri erano più di 150 gli edifici non agibili per i quali il sindaco ha dovuto emettere le ordinanze di sgombero. Intanto oggi nella zona è tornato il maltempo, mentre per le 10 a Rotonda nella sede del parco del Pollino è prevista una riunione congiunta dei sindaci calabro-lucani interessati dal forte sisma di giovedì 26 novembre.

02 novembre 2012

\$:m

Terremoto: sindaci, stato di emergenza

- Cronaca / Attualità - Tuttosport

Tuttosport Online

"Terremoto: sindaci, stato di emergenza"

Data: **02/11/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: sindaci, stato di emergenza

Costituito Coordinamento primi cittadini lucani e calabresi

Â (ANSA) - ROTONDA (POTENZA), 2 NOV - Per affrontare le situazioni di difficoltà causate dal terremoto dello scorso 26 ottobre nella zona del Pollino "e' necessario che il Governo dichiari lo stato di emergenza". E' questa la posizione dei sindaci del Pollino che stamani, a Rotonda (Potenza), nella sede dell'Ente Parco, hanno costituito il Coordinamento interregionale tra i Comuni lucani e calabresi.

Speleologo soccorso in grotta a Foggia

- Cronaca / Attualità - Tuttosport

Tuttosport Online

"*Speleologo soccorso in grotta a Foggia*"

Data: **03/11/2012**

[Indietro](#)

Speleologo soccorso in grotta a Foggia

Bloccato in un passaggio della parete a 200 metri di profondità'

Â (ANSA) - FOGGIA, 3 NOV - Un moldavo trentenne che partecipa all'incontro internazionale di speleologia in corso a Borgo Celano, a San Marco in Lamis (Foggia), e' stato soccorso durante una escursione in grotta avvenuta ieri. Le operazioni di soccorso, rese piÃ¹ complicate dalla corporatura dell'uomo, alto oltre un metro e ottanta e di oltre 100 kg di peso, sono proseguite per sei ore. Per l'uomo non e' stato necessario il ricovero. I soccorsi sono stati fatti dal Corpo nazionale soccorso alpino e Speleologico.\$:m

Sisma Pollino/ Sindaci si uniscono per protestare insieme

- Cronaca - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"Sisma Pollino/ Sindaci si uniscono per protestare insieme"

Data: **02/11/2012**

[Indietro](#)

Sisma Pollino/ Sindaci si uniscono per protestare insieme

Oggi riunione a Rotonda postato fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA [Altri](#)

Mormanno (CS), 2 nov. (TMNews) - "Abbiamo già chiesto un incontro con il sottosegretario alla presidenza del consiglio dei ministri Antonio Catricalà per rappresentare la nostra situazione". Così i sindaci del Pollino che oggi, a Rotonda in provincia di Potenza altro comune colpito dal forte terremoto dello scorso 26 novembre, si sono espressi al termine della riunione che avevano convocato. Nella stessa riunione, i sindaci dei paesi coinvolti dal sisma della notte tra giovedì e venerdì scorso hanno costituito il Coordinamento interregionale tra i Comuni lucani e calabresi.

"Farò presente che i danni riguardano sia il patrimonio privato sia quello pubblico", ha aggiunto il presidente dell'ente parco Domenico Pappaterra, che funge da raccordo tra i sindaci. A guidare il comitato saranno i sindaci di Mormanno (Cosenza), Guglielmo Armentano, e di Rotonda (Potenza), Giovanni Pandolfi, i due Comuni maggiormente colpiti dal terremoto. I due primi cittadini chiederanno un incontro urgente ai Presidenti delle Regioni Calabria e Basilicata, Giuseppe Scopelliti e Vito De Filippo, affinché vengano uniformati gli interventi.

Terremoti/ Due scosse magnitudo 3.1 e 2.8 tra Cosenza e

Potenza - Cronaca - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"Terremoti/ Due scosse magnitudo 3.1 e 2.8 tra Cosenza e"

Data: **03/11/2012**

[Indietro](#)

Terremoti/ Due scosse magnitudo 3.1 e 2.8 tra Cosenza e Potenza

In corso verifiche Dipartimento della Protezione civile postato fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA [Altri](#)

Roma, 2 nov. (TMNews) - Due scosse di magnitudo 3.1 e 2.8 sono state registrate a breve distanza l'una dall'altra e avvertite dalla popolazione tra le province di Cosenza e Potenza, nei comuni di Mormanno Laino Castello e Rotonda.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle 18.50 con magnitudo 3.1 e alle ore 18.58 è stata rilevata una scossa di replica con magnitudo 2.8.

Sono in corso le verifiche da parte della Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile.

Terremoto Pollino, due scosse magnitudo 3.1 e 2.8 tra

Cosenza e Potenza - Cronaca - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"Terremoto Pollino, due scosse magnitudo 3.1 e 2.8 tra"

Data: **03/11/2012**

[Indietro](#)

Terremoto Pollino, due scosse magnitudo 3.1 e 2.8 tra Cosenza e Potenza postato fa da LAPRESSE

ARTICOLI A TEMA Altri

Cosenza, 2 nov. (LaPresse) - Due scosse di terremoto, di magnitudo 3.1 e 2.8 sono state registrate questa sera dai sismografi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia rispettivamente alle 18.50 e alle 18.58 nel Pollino, tra i comuni di Mormanno Laino Castello e Rotonda. Sono in corso le verifiche da parte della sala situazione Italia del dipartimento della Protezione civile. efs 022004 Nov 2012 (LaPresse News)

Terremoti/ Scossa di magnitudo 2.7 tra Cosenza e Potenza

- Cronaca - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"Terremoti/ Scossa di magnitudo 2.7 tra Cosenza e Potenza"

Data: **05/11/2012**

[Indietro](#)

Terremoti/ Scossa di magnitudo 2.7 tra Cosenza e Potenza

Nei comuni di Mormanno, Laino Castello e Rotonda postato fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA [Altri](#)

Roma, 4 nov. (TMNews) - Una scossa sismica di magnitudo 2.7 è stata registrata dall'Ingv e avvertita dalla popolazione tra i comuni di Mormanno Laino Castello e Rotonda, tra le province di Cosenza e Potenza.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle 17.25 con magnitudo 2.7.

Terremoto Pollino, scossa di magnitudo 2.7 tra Cosenza e

Potenza - Cronaca - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"Terremoto Pollino, scossa di magnitudo 2.7 tra Cosenza e"

Data: **05/11/2012**

[Indietro](#)

Terremoto Pollino, scossa di magnitudo 2.7 tra Cosenza e Potenza postato fa da LAPRESSE

ARTICOLI A TEMA [Altri](#)

Cosenza, 4 nov. (LaPresse) - Un evento sismico è stato avvertito dalla popolazione tra i comuni di Mormanno Laino Castello e Rotonda, tra le province di Cosenza e Potenza. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia il terremoto è stato registrato alle 17.25 con magnitudo 2.7. efs 041822 Nov 2012 (LaPresse News)

Due scosse di magnitudo 3 nel Gargano

- Voceditalia.it

Voce d'Italia, La

"Due scosse di magnitudo 3 nel Gargano"

Data: **03/11/2012**

[Indietro](#)

Lievi scosse registrate nella notte anche tra i massicci del Pollino e del Sirino

Due scosse di magnitudo 3 nel Gargano Non si segnalano danni a cose o persone

Milano- Due scosse di terremoto di magnitudo 2.8 e 3 sono state registrate rispettivamente alle 3:38 e alle 3:44 in Puglia, sul promontorio del Gargano. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), i due sismi hanno avuto epicentro a circa 28 km di profondita' ed epicentro in prossimita' dei comuni foggiani di Carpino, Ischitella e Vico del Gargano.

Quattro lievi scosse di terremoto sono state registrate nella notte tra i massicci del Pollino e del Sirino, la piu' forte delle quali di magnitudo 2.5. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), al confine tra Calabria e Basilicata la terra ha tremato alle 2:24 (2.1), alle 2:25 (2.5), alle 4:55 (2.2) e alle 4:56 (2.2)

In entrambi i casi i sismi sono stati di breve e lieve entita'. Per gli abitanti del posto solo tanta paura, ma per il momento non si segnalano danni a cose o a persone

Alvise Wollner

3/11/2012

[Segui @Voce_Italia](#)

Articoli correlati dal nostro network: